LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale, Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea
Estero, qualunque destinazione

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar



# Quando si conoscerà il nuovo organico dei ferrovieri

**Le ragioni del malcontento fra i ferrovieri — Quando la Camera discuterà il credito dei 15 milioni — Le ragioni del silenzio che si mantiene — Un esempio dei nuovi organici — Quanto sarebbe costata la retroattività degli organici.**

(*Per dispaccio alla* Stampa).

**Roma,** 25, ore 20,10.

Qualche giornale ha pubblicato, a proposito dei nuovi organici per i ferrovieri e della relativa spesa, che il progetto di legge e il credito dei 15 milioni «non potranno essere presentati al Parlamento che nel mese di giugno, quando avremo il lavoro della Ragioneria del Ministero, la quale deve compulsare e adattare al nuovo organico i fogli matricolari di ben ottantamila ferrovieri.»

Da informazioni mie sicurissime vi posso avvertire che tale affermazione è assai lontana dal vero. Anzitutto il lavoro di compilazione dei nuovi organici non è fatto dal Ministero, ma dalle Amministrazioni della Mediterranea e dell'Adriatica. Se l'Ispettorato governativo e il Ministero dei lavori pubblici si fossero assunti essi un tale lavoro, che sarebbe perciò stato accentrato in un solo ufficio, sarebbero stati necessari centinaia e centinaia di impiegati straordinari.

Meno difficile e meno lungo esso lavoro riesce per le Amministrazioni ferroviarie, le quali non hanno che da fondere con le proposte di organici da esse compilate le proposte in seguito concordate tra il Ministero dei lavori pubblici e la Commissione federale dei ferrovieri.

Ora, persona competentissima e che prese parte alle passate trattative mi assicurava di questi giorni che questo lavoro, suddiviso naturalmente tra le Direzioni dei varii servizi ferroviari, può benissimo essere finito per la metà del prossimo aprile, cioè per la ripresa dei lavori parlamentari. Il lavoro più difficile, mi soggiungeva, è il computo, almeno approssimativo, delle differenze di spesa che possono recare negli anni 1902, 1903, 1904, fino alla metà del 1905 (cioè fino alla scadenza delle Convenzioni), le morti degli impiegati, le dimissioni, ecc., ecc.

Poichè, trattandosi di chiedere al Parlamento un credito non indifferente, si vuole che la cifra di esso sia, per quanto è possibile, esatta, corrispondente, cioè, alla spesa reale cui lo Stato va innanzi.

Pertanto, se le Società ferroviarie, com'è desiderabile, mandano avanti con qualche sollecitudine questi lavori di compilazione e di computo, è quasi certo che il progetto di legge potrà essere presentato alla Camera alla sua riapertura, e, con un po' di buona volontà da parte dei deputati, discusso e approvato sarà quasi subito. Dico approvato, perchè, a quanto mi consta, opposizioni seriamente temibili non saranno sollevate. Anche l'on. Sonnino si mostra disposto ad approvare senza restrizioni la domanda di credito.

E' verissimo invece che la Commissione federale dei ferrovieri fu qui per chiedere l'autorizzazione di comunicare ai ferrovieri le deliberazioni su cui l'accordo è intervenuto; ma, nonostante l'agitazione sempre crescente e da tutti notata dei ferrovieri per avere queste comunicazioni, difficilmente questo nullo osta verrà loro accordato, poichè le Direzioni delle Società ferroviarie fanno quasi una questione di dignità a che le comunicazioni partano da esse stesse.

D'altra parte, ciò che i commissari, senza il nulla osta delle Società, potrebbero comunicare ai loro mandatari, sarebbe incompleto (non avendo essi che dei semplici appunti sulle trattative cui presero parte), e troppo facilmente potrebbero nascere degli equivoci.

La maggioranza dei commissari si è quindi dichiarata risolutamente contraria a far, sia pure nelle linee generali, comunicazioni anche verbali e in forma semplicemente ufficiosa.

Essi non si nascondono punto la difficile posizione che da un tal silenzio viene loro creata; ma sono convinti che fra breve, quando si conoscerà in tutti i particolari il lavoro da essi compiuto, le rivendicazioni ottenute, cadranno tutti i sospetti, tutti i dubbi e le insinuazioni che più o meno velatamente circolano tra certe categorie di funzionari ferroviari.

Naturalmente per parte mia, poichè se ne presentava l'occasione, ho cercato di farmi dare qualche spiegazione sulla nuova agitazione che si va notando fra gli impiegati ferroviari, agitazione che pare tanto più strana ora che la grande maggioranza dei ferrovieri può certamente cantar vittoria. Nonostante il religioso silenzio che serbano i commissari federali e gli alti funzionari governativi e ferroviari, ho potuto capire che la nuova agitazione è in gran parte provocata dai compensati, dirò così, lo stato maggiore delle Direzioni ferroviarie, i quali temono che dai nuovi organici possa venir loro danneggiata la posizione privilegiata fino ad oggi mantenuta, o che, per lo meno, essi non siano chiamati a partecipare ai nuovi vantaggi ottenuti, proporzionalmente ai vantaggi del passato.

Ora in massima parte questi timori sono senza fondamento. I nuovi organici comprendono tutte le categorie di ferrovieri, dagli operai delle officine, dai cantonieri o guardiani fino agli alti funzionari degli uffici centrali.

Fino ad oggi esisteva una non lieve diversità di trattamento tra gli impiegati degli uffici centrali e gli impiegati sulle linee, i quali con qualche ragione si lagnavano d'essere trattati come i paria delle ferrovie. I nuovi organici stabiliscono parità di trattamento e parità di benefizi; essendo tuttavia tra questi quello di poter, entro certi limiti, avere un avanzamento a scelta, oltre, s'intende, al ben stabilito avanzamento per anzianità.

Fino ad oggi gli avanzamenti a scelta erano, per molte categorie, una speranza sempre e solo accarezzata, mentre si realizzava quasi esclusivamente per i funzionari più alti e «più vicini al sole della Direzione». Ora il beneficio è esteso a tutti con un organico e un regolamento che tutti contempla e tutti protegge. Tutto ciò, come potete facilmente capire, non può certo soddisfar tutti e in egual misura.

Mi si dice che colle nuove disposizioni gli avanzamenti siano più rapidi nelle categorie inferiori e più lenti nelle superiori; e anche questo non può contribuire a rendere di buon umore quelli che agli alti gradi sono già arrivati o stanno per arrivare.

Si aggiungeva ancora che in questa agitazione una parte, sia pur piccolissima, l'ha anche quella benedetta politica, che non si può mai ridurre al silenzio.

Si dice anche che una grande parte dei milioni che il Governo ha promessi sarebbero andati quasi esclusivamente alle categorie operaie. Ora ciò non è: si fece una equa ripartizione; non si potevano trascurare le altre categorie per ragioni di giustizia, innanzi tutto, e poi anche per la ragione che, mentre gli operai delle officine avevano un solo rappresentante, il Perando; i funzionari e gli impiegati erano, se non ufficialmente, certo però di fatto, rappresentati dai Galleani, Nofri e Branconi.

Ma più che altro, in questa questione conviene tener conto del numero delle persone che compongono le varie categorie dei ferrovieri.

Uno di coloro che alle trattative tra Governo e Commissione presero grande parte, mi recava innanzi, proprio ieri, questo esempio, che è abbastanza persuasivo.

Le due Reti ferroviarie, Mediterranea e Adriatica (poichè bisogna tener sempre presente che i benefizi vanno al personale di tutte le Reti del continente e della Sicilia), hanno complessivamente 17 mila fra guardiani e cantonieri. I commissari chiesero ed ottennero anche per essi un organico con un minimo e un massimo di paga.

L'aver migliorato il minimo di 20 centesimi, portandolo a L. 1 70, e il massimo pure di 20 centesimi, portandolo cioè a L. 2 30, e l'aver abbreviato di poco il tempo per arrivare al massimo di paga, porterà una spesa di circa un milione e mezzo! E non si tratta che della più umile delle categorie di addetti al servizio ferroviario!

Naturalmente contentar tutti era cosa che nessuno poteva o doveva sperare. Anche tra coloro che dalle nuove disposizioni saranno più favoriti sorgerà qualcuno per lagnarsi che gli effetti del nuovo organico non si siano fatti decorrere dalla data delle Convenzioni. Ora tali effetti si concreterebbero nella bella cifra di 80 milioni che lo Stato avrebbe da pagare in tre anni! Una bagatella, non vi pare? E non si tratta di pagare arretrati, ma semplicemente di dare ad ogni funzionario lo stipendio che gli spetterebbe se l'organico fosse andato in vigore nel 1885.

Facendo decorrere l'organico dal 1.o gennaio 1900 (come i commissari dapprima tentarono) la somma che lo Stato avrebbe da pagare si sarebbe ridotta a 30 milioni; e, ad onore del vero, debbo dirvi che Governo e commissari unanimi sentirono che sarebbe stata una troppo palese ingiustizia far pagare ai 30 milioni di sudditi italiani i 30 milioni da darsi a 80 mila di essi.

Così l'onere si riduce a 15 milioni, che fra quindici anni saranno 24. Ed è già una bella cifra!

Come vedete dunque, le lagnanze che si muovono fin d'ora sono per lo meno intempestive. Possono però almeno convincere chi tocca della urgente necessità che i nuovi organici siano conosciuti dagli interessati.

## La Commissione dei ferrovieri a Roma.

**Una visita al sottosegretario di Stato.**

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 20,50:

Sono giunti a Roma gli onorevoli Turati e Federici, ed i ferrovieri che già trattarono pel nuovo organico, Branconi, Galleani, Perando. Essi hanno conferito oggi col sottosegretario Niccolini. Il macchinista Tournier fu trattenuto a Milano da una gravissima malattia della moglie. L'on. Nofri arriverà forse domani.

La Commissione è venuta a Roma per chiarire alcuni punti del nuovo organico, che, per recenti manifestazioni, massime nelle categorie degli impiegati, non sembrano adeguati alle aspettazioni di questi. Parrebbe, di fatto, che essendosi dovuto mettere da parte, in presenza del gravissimo onere finanziario, la questione della retroattività anche sotto la forma più modesta della regolarizzazione delle paghe e degli stipendi, i più anziani fra gli impiegati non usufruirebbero nella stessa misura del personale più giovane dei benefici del nuovo organico. La Commissione, nelle trattative, si informò al concetto di porre il personale in grado di raggiungere la paga media in un primo più breve periodo di carriera affinchè ciascun agente ferroviario potesse godere di sufficiente stipendio nella pienezza dell'età, quando appunto si fanno sentire maggiori i bisogni ed i carichi personali e della famiglia. Si considerò, dunque, piuttosto il primo periodo di carriera che non gli ultimi anni nei quali, per conseguenza, le promozioni sarebbero più lente.

A questo primo punto, che occorre chiarire con l'esame di dati di fatto individuali, se qualche grave incongruenza si avesse effettivamente a riscontrare, la Commissione chiede che vi si rimedi con qualche ritocco e con disposizioni transitorie atte a tutelare gli interessi degli impiegati contro i possibili danni.

Un altro punto sul quale la Commissione domanda notizie positive è quello riguardante le disposizioni definitive sui turni e gli orari di servizio. Si vorrebbe anche regolare definitivamente la questione degli operai delle officine, specialmente per quanto concerne la percentuale agli avventizi. La Commissione vorrebbe essere accertata sulle disposizioni che saranno prese a favore degli undici licenziati pei fatti del 1898; infine la Commissione, per tagliare corto alle polemiche, chiede di essere autorizzata a dar comunicazione, in termine relativamente breve, dei nuovi organici, i quali, nel loro complesso, sono tali da soddisfare il personale ferroviario, perchè stabiliscono i termini fissi per le paghe e le promozioni, impedendo gli arbitrii ed il favoritismo.

Dopo un'animata discussione, durata fin verso le 19, la Commissione formulò per diversi punti, da chiarire, serie proposte che saranno prese in esame dal Ministero, ed alle quali si risponderà nella seconda conferenza di domani.

## Sulle conseguenze finanziarie dell'accordo tra ferrovieri e Governo.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 14,35:

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive che le Società ferroviarie procedono attivamente al coordinamento, alla revisione e al controllo delle tabelle organiche concordate tra il Governo e i ferrovieri. Si tratta di stabilire con precisione gli effetti degli impegni assunti, perchè tra le diverse categorie di impiegati non abbiano a verificarsi stridenti sperequazioni. Esaurito questo primo lavoro, e comunicatine i risultati al Governo, questo stabilirà le conseguenze finanziarie dei nuovi organici, e formulerà un analogo progetto di legge per domandare i fondi occorrenti al Parlamento.

Il giornale predetto ritiene che nella seconda quindicina di aprile il disegno di legge sarà presentato alla Camera.

## L'agitazione degli agenti delle ferrovie venete

**Una circolare segreta.**

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,15:

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'altra circolare segreta circa l'organizzazione dello sciopero del personale delle ferrovie venete. La circolare fu diramata dal Riscatto ferroviario di Milano il 15 marzo. Eccovene il testo:

«*Ai compagni delle ferrovie venete.* — Mercè la vostra solidarietà ed organizzazione, avete potuto strappare ai vostri padroni dei miglioramenti economici per l'ammontare di L. 53,434 e L. 18,000 a favore della Cassa di previdenza, nonchè la stabilità relativa di diversi compagni; ma tutto questo non è che una parte, e la minore di quello che avete chiesto, col Memoriale, e non può evidentemente appagarvi, nè tanto meno troncare la vostra agitazione, la quale anzi deve risolversi bensì senza trascendere ad impulsività, ma in modo energico, serio e soprattutto pratico. I recenti aumenti dati a capriccio, e dai quali furono esclusi, oltre tanti altri dei buoni compagni, colpevoli soltanto di essere fra i soci più attivi, provano maggiormente come per la sicurezza del vostro avvenire sia indispensabile che otteniate l'organico ed il regolamento sul personale, che, coi doveri, precisi anche i vostri diritti. Nell'intento di farvi conseguire tutto ciò senza ricorrere a mezzi estremi, oggi stesso la vostra Commissione ha inviato una lettera al signor prefetto di Padova per pregarlo di procurare dal senatore Breda una risposta categorica, se intenda o no trattare con la Commissione stessa.

«Per altro, dappoichè il contegno tenuto sin qui dal senatore Breda non ci può far sperare la soluzione vagheggiata, così è necessario che, con tutta urgenza, ciascuno di voi faccia conoscere qual è il suo parere intorno all'ultima fase della vertenza, consegnando al proprio capo-gruppo il tagliando qui sotto, dopo averci scritto sì o no (a seconda del proprio convincimento) e di averlo regolarmente firmato.

«Il sì vuol dire che chi lo scrive s'impegna, per quando ne riceverà l'avviso, di astenersi dal servizio ed a tutte le sue conseguenze qualora l'Amministrazione non intenda trattare colla Commissione e dare l'organico ed il regolamento sul personale. Il no vuol dire il contrario di quanto sopra.

«Resta fin d'ora inteso che la minoranza dovrà sottoporsi al volere della maggioranza, purchè questa sia almeno di due terzi. I capigruppo dovranno farmi pervenire, entro il 24 andante, raccomandati come manoscritti, i tagliandi, che cureranno di ritirare dai soci. Saluti e solidarietà.

«Pel Comitato centrale: F.to: Branconi.»

## Una riunione di ferrovieri a Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 26, ore 0,20:

Ieri sera, preseduti dal segretario della Camera del lavoro, si adunarono 800 ferrovieri, che, presa cognizione dei desiderati ottenuti nelle recenti trattative, approvarono in massa l'operato della Commissione, facendo voti per la reintegrazione del personale licenziato in seguito ai fatti del 1898.

## Quel che si propone l'inchiesta ferroviaria.

**Un colloquio col proponente on. Pantano.**

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 15:

M'è sembrato interessante domandare all'on. Pantano s'egli ed il suo collega Colajanni hanno in animo di persistere nella loro proposta di un'inchiesta parlamentare sull'esercizio e sulle costruzioni ferroviarie. Egli mi ha risposto che assolutamente persisteranno, libera poi la Camera di fare quello che crede. Si varrà appunto delle attuali vacanze per preparare la relazione con cui la sua proposta dovrà essere presentata agli Uffici per la nomina dei commissari.

Il Pantano non è punto scosso dall'obbiezione che gli fu fatta da più parti, e, cioè, che esiste già un'altra Commissione, la quale si occupa appunto dell'argomento a cui mira la sua inchiesta. Questa Commissione, mi ha detto, non ha poteri sufficienti per inquirire. Può fare alcune domande e ricevere alcune risposte; ma non può andare a fondo di nulla. Ad esempio, le Società, facendosi forti di una sentenza delle Commissioni arbitrali, hanno sempre rifiutato di far vedere i loro conti, dimodochè il Governo non ha mai potuto sapere se gli compete o no una partecipazione agli utili, secondo le Convenzioni hanno pattuito, al di là di certi introiti.

L'inchiesta, debitamente autorizzata dal Parlamento, potrà rendersi conto di tutto. Per esempio, l'esercizio, a parere di molti, costa più di quello che dovrebbe. Hannovi molte spese eccessive, molto spreco di denaro: perchè non si dovrà mettere in chiaro questo punto, anche nella eventualità che si debba arrivare all'esercizio di Stato?

Per le costruzioni l'inchiesta non sarebbe meno utile. Si afferma che esistono enormi differenze di prezzo fra ciò che lo Stato paga, per costruzioni, alle Società, e ciò che esse pagano agli appaltatori. Ebbene, vediamo come le cose stanno e se davvero si può aprire una via per pagare il giusto, non l'eccessivo.

Il Pantano è convinto che la sua inchiesta, se il Parlamento l'approverà, può essere come la conclusione delle altre due già fatte o iniziate, quella cosiddetta Gagliardo dal nome del suo presidente, e l'altra a cui attende la Commissione presieduta dal Saporito. L'inchiesta si gioverebbe di tutto l'immenso materiale raccolto e lo completerebbe con nuove indagini.

Quanto al tempo, ammesso pure che un anno non basti, e che ne occorrano due, i risultati dell'inchiesta sarebbero pur sempre noti abbastanza in tempo perchè il Parlamento se ne potesse giovare quando dovrà deliberare sull'assetto da dare alle ferrovie. Il Pantano mi ha ripetuto più volte che egli ed il suo amico Colajanni non sono mossi da nessun sentimento antagonistico verso le Società e molto meno poi da nessuna avversione personale verso chi le dirige e le amministra; vogliono un'inchiesta all'inglese, con l'unico intendimento di illuminare il Parlamento e l'opinione pubblica. Questo lo dichiarerà esplicitamente nella relazione che manderà agli Uffici.... Vedremo a suo tempo quali deliberazioni prenderanno la Camera e il Senato. **s.**

## Sulla candidatura dell'on. Balenzano ai lavori pubblici.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,40:

Continuano a correre voci contraddittorie circa la nomina dell'on. Balenzano.

Mentre l'*Avanti!* dice che l'on. Balenzano è scartato, e l'*Agenzia Italiana* ripete che nulla ancora è deciso, il *Giornale d'Italia* pubblica un telegramma da Bari, dove si dice che Balenzano è partito per Roma allo scopo di prestare il giuramento. Si ritiene generalmente che la decisione si prenderà dopo Pasqua.

## La verità intorno alle voci di dimissioni dell'onorevole Bissolati.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,15:

L'*Avanti!*, a proposito delle voci corse circa le dimissioni di Bissolati, precisando i fatti, dice: «Allorchè il socialista Giuseppe Massarenti, noto propagandista di Molinella, fu condannato per diffamazione in seguito ad alcuni articoli pubblicati nella *Squilla* a tredici mesi di carcere, Bissolati, in considerazione dello stato di salute del Massarenti, che si era rifugiato in Svizzera, indirizzò alle Associazioni socialiste del Collegio di Budrio una lettera, dove si diceva pronto a declinare il mandato per salvare dal carcere il Massarenti. Ora i Circoli stanno discutendo, e Bissolati conformerà la sua condotta alle loro deliberazioni.»

Intanto il Massarenti ha fatto rimpatriare di non voler accettare la candidatura, ma l'*Avanti!* dice probabile che, se il partito decidesse di accettare le dimissioni di Bissolati, si porterebbe la candidatura di Massarenti anche a malgrado di questi.

## Un ordine del giorno sui libri di testo al Congresso degli editori.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,50:

Oggi il Congresso degli editori ed autori ha approvato il seguente ordine del giorno, fra vivi applausi: «Il Congresso fa voti che nella scelta dei libri di testo sia riconosciuto agli insegnanti quella piena libertà che è indispensabile a bene e dignitosamente esercitare il loro ufficio, e che sola può accordarsi con intera responsabilità ad ogni loro atto; che questa libertà non trovi altro limite che l'esposizione e la revisione motivata specificatamente dall'Autorità scolastica governativa, contro la quale sia però lecito il ricorso delle parti interessate; raccomanda inoltre che, mantenendo la maggiore stabilità possibile nei programmi scolastici, ogni mutazione di programmi, la quale implichi una mutazione di testi, sia pubblicata almeno un anno prima della loro andata in vigore».

Il senatore Roux fece, applaudito, il discorso di chiusura.

## La causa pei documenti Crispi.

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 23,15:

Sono state scambiate fra le parti nella causa pei documenti Crispi le Memorie aggiunte. L'onorevole senatore Fusco, rappresentante la signora Lina Crispi, non ha presentato Memoria aggiunta.

La Memoria della principessa di Linguaglossa occupa venti pagine e tratta ampiamente le questioni di diritto e di fatto, soffermandosi alle principali obbiezioni avversarie.

Gli avvocati della principessa di Linguaglossa notano innanzi tutto che la richiesta del rappresentante del Governo e dei tre mandatari contrastano con le dichiarazioni che essi fanno di voler la perfetta esecuzione del testamento. Trattando i principali punti della questione di diritto, essi osservano come manchi l'atto d'imperio per giustificare l'intervento del Governo. Il ricordo dei precedenti Arnim e Hohenlohe è male invocato. Soffermandosi sul precedente Arnim, notano che questi, ex-ambasciatore tedesco a Parigi, in rottura col cancelliere conte Bismarck, pubblicò dei documenti che sottrasse dall'archivio diplomatico, — cosa che un'inchiesta ordinata constatò, — dando luogo poi ad un procedimento penale.

Aggiungono che Crispi morì nel 1901 e il testamento porta la data del 1897. Se vi fossero carte compromettenti tra i documenti, Crispi in cinque anni le avrebbe distrutte egli stesso, senza commetterne l'incarico ai tre esecutori. Osservano anche che tra le carte vi potrebbe essere pure un nuovo testamento, e quindi sarebbe più che mai necessaria la presenza della principessa di Linguaglossa.

Quanto all'affermazione che intorno a questo processo si agitino i partiti politici, la Difesa di Linguaglossa osserva che non erano gli avversari i più indicati a dire ciò. Era cosa che poteva far notare al magistrato che il Governo si compone di uomini e di uomini di partito, e che un Gabinetto parlamentare è nient'altro che il Comitato della maggioranza.

## Truppe in Cina.

**Squadre russa e francese a Napoli.**

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 17:

Oggi parte per la Cina un distaccamento di truppe, a bordo del piroscafo *Montenegro*, che fin da stamane ha cominciato a caricare le vettovaglie e le artiglierie, oltre i muli e i cavalli.

Alle ore 16 è cominciato l'imbarco dei soldati, che sono 320, tra fanteria, genio e marinai, oltre 25 ufficiali.

— La squadra russa, ch'è arrivata qui stamane, assisterà all'arrivo nel nostro porto della squadra francese, fissato pel giorno 7 di aprile.

## La Commissione per la riforma al Codice di procedura penale.

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 15,10:

Oggi in casa del senatore Pessina si è riunita la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, della quale Commissione il Pessina è presidente. Il guardasigilli ha ordinato tale riunione a Napoli per deferenza verso il Pessina, e perchè uno dei componenti la Commissione, il Nocito, non è ancora in grado, dopo la sua infermità, di recarsi a Roma.

## Imputati nei brogli di leva in libertà provvisoria

Ci telegrafano da Napoli, 25, ore 19:

La Camera di consiglio emise un'ordinanza concedente la libertà provvisoria, mediante cauzione, ai cinquanta giovani complicati nei fatti del Distretto.

## L'armistizio al Transvaal?

**I boeri non hanno ancor detto l'ultima parola.**

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 21,55:

Secondo informazioni autorevoli, sarebbe stato accordato un armistizio comprendente le operazioni sull'intero teatro della guerra.

La notizia è accolta con allarme ed irritazione dalla stampa imperialista, inquantochè essa indicherebbe che la parte del Governo inglese, negli attuali negoziati, sia maggiore che non si voglia lasciar credere.

Un corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, da Wolvenpoek, per dove i delegati boeri passarono, dice che corre voce che i delegati transvaaliani siano favorevoli alla resa generale. Viceversa, Fisher, intervistato ad Amsterdam, dichiarò che gli amici dei boeri possono aspettare con piena fiducia l'esito dei negoziati. Secondo Fisher la pace non sarà conclusa senza sostanziali concessioni. Egli mostrò i rapporti ricevuti recentemente. L'ultimo, che porta la data del 15 febbraio, dimostra che i boeri sono determinati più che mai a resistere e che le loro condizioni sono assai migliori che l'anno scorso.

## Una mozione per la pace anglo-boera a Washington.

Washington, 25 (*Stefani*). — Alla Camera dei rappresentanti, *Randel*, deputato del Texas, presenta una mozione esprimente la simpatia della Camera pei boeri e facente appello all'Inghilterra per la conclusione della pace.

## Un'interpellanza sulla linea telegrafica persiana alla Camera dei comuni.

Ci telegrafano da Londra, 25, ore 21,15:

Alla Camera dei Comuni, *Chamberlain*, interpellato, annunzia che il Governo prende misure per proteggere gli interessi dei sudditi inglesi alle Ebridi.

*John Redmond* annunzia che interpellerà circa la sospensione di Dillon.

*Balfour* dice non aver alcuna notizia dei negoziati nel Sud-Africa.

*Cranborne*, rispondendo a Gipson Bowles, dichiara di credere all'esistenza di un accordo russo-persiano. La Persia si sarebbe impegnata ad aggiornare la costruzione delle strade ferrate, ma, se ne costruisse, l'Inghilterra prenderebbe misure per parteciparvi. Cranborne crede che la Russia sovvenzioni gli *steamers* che fanno il commercio fra la Russia ed il golfo Persico. Crede ai negoziati circa il prestito alla Russia da parte della Persia per costruire la strada da Tabriz a Teheran, ma non crede alla costruzione di forti dominanti la strada commerciale dall'India alla Persia.

## Gli interessi franco-russi nell'Estremo Oriente.

**Dichiarazioni di Delcassé alla Camera.**

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 21,10:

Alla Camera Denys Cochin svolge un'interrogazione circa la dichiarazione franco-russa relativa all'accordo anglo-giapponese. Crede che gli interessi della Francia e della Russia in Cina siano differenti. Chiede in quale misura la Francia siasi impegnata.

Delcassé risponde che la dichiarazione franco-russa è chiara e fu compresa ovunque esattamente. Gli interessi essenziali dei due paesi e la situazione dei rispettivi possedimenti limitrofi in Cina ispirano loro lo stesso desiderio di veder la Cina intatta, tranquilla e indipendente. Esaminando la Nota franco-russa, Delcassé constata che per motivare l'intervento della Francia e della Russia sarebbe necessaria un'azione aggressiva contro la Cina e una minaccia contro i loro propri interessi. In tali condizioni ogni esitazione sarebbe un'abdicazione. La Francia presuppone da parte delle Potenze nessun secondo fine, nessuna intenzione ostile; ma una cosa ben guardata stessa ogni tentativo. Abbiamo fatto conoscere la nostra sollecitudine per gli interessi francesi in Cina.

Delcassé afferma inoltre la solidarietà degl'interessi della Francia e della Russia in Cina. Dice che gli avvenimenti che si verificassero al nord avrebbero una ripercussione al sud. Vogliamo il rispetto dei nostri interessi, la Cina intatta, indipendente ed aperta alla libera gara delle intelligenze e dei capitali del mondo intero. Non esistono nell'Estremo Oriente forze in opposizione fra loro. Esistono forze concorrenti verso lo stesso scopo, cioè il mantenimento dello *statu quo* e della pace generale. Il ministro conclude che la dichiarazione franco-russa ricevette già l'adesione di alcune Potenze e l'approvazione di alcune altre. (*Applausi*)

L'incidente è esaurito.

## Un rapporto ufficiale sui disordini studenteschi di Mosca.

Pietroburgo, 25 (*Stefani*). — Il *Messaggero dell'Impero* pubblica il rapporto sui disordini studenteschi di Mosca. Il rapporto constata che dalla fine del 1901 scoppiò un movimento ostile al Governo fra gli studenti delle Università e delle altre scuole superiori.

I capi del movimento tentarono di trascinare gli studenti in un movimento politico, dichiarando che occorreva cambiare la forma di Governo.

Fecero anche propaganda fra gli operai.

Furono operati 682 arresti nelle dimostrazioni di Mosca. Dietro ordine dello tsar, 95 principali colpevoli furono relegati a Irkutsk da due a cinque anni; 567 furono puniti col carcere fino a sei mesi. Sei saranno sottoposti alla sorveglianza della Polizia per un anno. Quattordici arrestati vennero posti in libertà.

## La questione religiosa in Ispagna.

Ci telegrafano da Madrid, 25, ore 21:

Il *Liberal* pubblica una lettera di Canalejas mantenente tutte le sue dichiarazioni circa le questioni religiose politiche sociali. Rende i Governi antecedenti responsabili della situazione attuale, perchè non realizzarono alcuna riforma.

Dice doversi attendere molto dal Gabinetto attuale.

## Il granduca Wladimiro all'incoronazione di re Alfonso.

**La linea telegrafica anglo-persiana e la Russia.**

Pietroburgo, 25 (*Stefani*). — Il granduca Wladimiro rappresenterà lo tsar all'incoronazione di re Alfonso.

Il *Novoje Vremja* dichiara, circa la nuova linea telegrafica anglo-persiana, che la Russia non deve rimanere spettatrice, ma chiedere compensi.

# CENTO ANNI DI STORIA

**Recenti pubblicazioni sul secolo decimonono**

Poichè piace all'età nostra cogliere occasione dal ricorrere di certe date per tornare in certi determinati momenti sul passato, quasi che agli avvenimenti lontani noi ci sentissimo da quel vincolo fittizio più idealmente ravvicinati, poche ricorrenze dovevano prestarsi meglio a rievocare e riepilogare il passato del chiudersi del secolo decimonono. Meglio anzi e più logicamente che nelle consuete commemorazioni centenarie o giubilari, perchè il terminare di un secolo sembra dare migliore opportunità a farne come il bilancio, a passarne in rassegna le vicende, le conquiste, i progressi, gli errori. Delle molte pubblicazioni, cui tale solenne occasione diede origine, alcune che incominciarono a veder la luce quando scadeva il centenario, per la mole del lavoro, per la difficoltà di raccoglierne tutti gli elementi, per la lodevole preoccupazione di fare opera duratura, sono appena terminate adesso o non lo saranno tanto presto.

Così la bella pubblicazione intrapresa da Alfredo Comandini: *L'Italia nei cento anni del secolo* XIX, *illustrato giorno per giorno*, (Milano, Antonio Vallardi), di cui mi stanno dinanzi riuniti in un grosso e forse un po' tozzo volume, i primi venticinque anni, mentre si dispone continuano a pubblicarsi i seguenti. Il metodo seguito dal Comandini, se è per un lato strettamente cronologico perchè dei fatti è dato solo giorno per giorno succinta notizia a guisa di effemeride, ha sopra ogni altra effemeride il pregio grandissimo di presentare raccolti i documenti iconografici più rari e più curiosi, riprodotti con molta cura e quasi sempre con molta fedeltà d'esecuzione.

Sono a centinaia le tavole a pagina intera o doppia, e le incisioni intercalate nel testo, toccano quasi il migliaio i ritratti, non mancano i facsimili che galantemente riproducono perfino nella rossa carta numeri di giornali, fogli volanti, scritti d'occasione. Tutto questo ricchissimo materiale è stato trovato con un lavoro da benedettino dall'autore negli archivi pubblici e privati, nelle biblioteche, nelle collezioni. Solo un collezionista appassionato ed intelligente come il Comandini poteva innamorarsi di un'idea geniale come quella ch'egli sta traducendo in atto, ed esser capace di intraprenderla e di proseguirla in mezzo alle cento difficoltà che gli si paravano innanzi.

L'uso di aggiungere ad un testo storico il commento parlante dell'illustrazione si va per fortuna diffondendo tra noi, perchè se ne intende l'importanza didattica. Ma questa parte non lasciano ancora alla fantasia molte pubblicazioni, anche pregevoli, adorne di illustrazioni. Qui invece sono rigorosamente escluse tutte le illustrazioni di maniera, storie per dire postume: qui tutto è materiale di prima mano, in gran parte sconosciuto finora, e che quindi si può dire inedito.

Apriamo a caso il volume, e ci sfilano dinanzi, come in una rapida fantasmagoria, uomini e cose, da Marengo alla caduta della dominazione napoleonica, dal primo manifestarsi del sentimento d'italianità alle congiure ed ai moti che prepararono l'unità della patria, intrecciati i fatti politici ai ricordi guerreschi, le date della nascita e della morte di uomini illustri ai principali avvenimenti della storia letteraria, drammatica, musicale, delle arti del disegno, alle vicissitudini della moda, agli aneddoti curiosi della vita cittadina.

Prendiamo un anno, dei più memorandi tra quelli che corsero dal 1801 al 1825, il 1821, per esempio, che tanti ricordi ridesta della storia piemontese. Ci si presenta subito innanzi il facsimile del giuramento prestato da Carlo Alberto, reggente del Regno, alla Costituzione di Spagna, quello del 1.o numero (16 marzo 1821) della *Sentinella Subalpina*, giornale officioso del Governo costituzionale, il ritratto di Carlo Alberto attribuito al Palmieri figlio, il facsimile della firma di Vittorio Emanuele I, delle sentenze pronunciate contro i costituzionali principe della Cisterna, marchese di Priero, cavaliere Ettore Perrone di San Martino, i ritratti dei principali partecipi ai moti. Ma il 1821 rammenta anche la morte di Napoleone, ed ecco riprodotte incisioni commemorative edite allora in Italia, ecco il facsimile della alata strofa manzoniana: *Fu vera gloria?*, ecco tra le notizie curiose ricordate le famose vincite al lotto di Milano sui numeri di Napoleone morto, che fanno dire al popolino che anche morendo Napoleone fu amico della povera gente e nemico dei sovrani. E quante altre notizie importanti o curiose non si trovano ad ogni passo per questo stesso anno, ad illustrar le quali si riproducono, per esempio, il facsimile del primo numero dell'*Antologia* di Firenze, il disegno del monumento sepolcrale di Carlo Porta, medaglie, monete, costumi militari, armi, figurini di moda, ecc.

Un vero emporio di notizie, di documenti, di curiosità, ebbe Alessandro d'Ancona, principe dell'erudizione italiana, a chiamare questa opera del Comandini. Prova questa che non lo studentello soltanto o l'uomo di mediocre coltura ha da ritrarne molto vantaggio, ma anche chi, vissuto sempre in mezzo agli studi, pur tante cose ancora ignora od ha dimenticato o, ad ogni modo, ha piacere di trovare raccolte sottomano.

***

Simile per qualche riguardo è il disegno, ma diverso lo sviluppo e l'esecuzione di una grande pubblicazione centenaria di cui sono uscite or ora le ultime puntate, *Paris de 1800 à 1900*, (1), illustrato secondo le stampe e le memorie contemporanee da una Società di storici, di letterati, di artisti, sotto la direzione di C. Simond.

Chi pensi quanto varie e quanto straordinarie siano state durante il secolo decimonono le vicende della grande metropoli, che vide tanti diversi Governi, dal Consolato napoleonico all'attuale Repubblica, che fu teatro di tante rivoluzioni, in cui si elaborarono nelle assemblee politiche, nello studio del poeta, nel gabinetto dello scienziato, tante innovazioni che largamente ebbero eco nel mondo intero, capirà le mille attrattive presentate da un'opera dedicata a ritrarne nei mille suoi aspetti la vita multiforme.

Quasi esposizione retrospettiva del secolo

(1) *La vie parisienne au XIX siècle — Paris de 1800 à 1900.* — Paris, libr. Plon.

decimonono, le innumerevoli eleganti riproduzioni di quadri, di ritratti, di monumenti metallici, di incisioni popolari dànno la storia figurata di quei cento anni, mentre anno per anno, non giorno per giorno come nel lavoro del Comandini, estratti di memorie contemporanee o articoli moderni, redatti su fonti contemporanee, ci presentano la storia, per lo più aneddotica, degli avvenimenti più importanti o più curiosi.

Supplemento della bella pubblicazione, che ha il suo posto segnato in tutti i salotti eleganti non solo, ma anche nelle biblioteche delle persone colte, si annunzia un altro volume: *Les Centennales parisiennes*. Sarà come il panorama della vita parigina attraverso al secolo decimonono, una serie di quadri d'assieme, che presenteranno la sintesi della vita parigina nelle sue manifestazioni intellettuali, artistiche, mondane, popolari. Riccamente illustrato, completerà, anche per questo lato, l'altro lavoro, poichè il materiale illustrativo si annunzia da quello affatto diverso.

***

Non le meravigliose vicende di una nazione che risorge dalla secolare oppressione, nè di una città sede della più raffinata civiltà, bensì quelle più umili di una istituzione altamente benemerita, ci ritrae un'altra pubblicazione centenaria, la *Storia del R. Istituto Nazionale pei sordo-muti in Genova* (1). La compilò con intelletto d'amore il dott. d. Silvio Monaci, e nessuno meglio di lui, che dedica con tanto soave spirito di carità cristiana la sua attività alla causa di questi derelitti, poteva narrare in stile semplice ma efficace lo svolgersi di questo Istituto, sorto in un tempo in cui nessuna consimile istituzione esisteva in Italia, e gli infelicissimi sordo-muti erano, si può dire, quasi posti al bando dell'umanità.

Meritamente Genova ha intitolato una delle principali e più belle sue vie all'abate Assarotti, il padre dei sordo-muti italiani, l'apostolo della loro santa causa, poichè nessuna gloria pareggia quella degli eroi della carità. Fu appunto agli inizi del secolo decimonono che, senza conoscere quasi ciò che avevano fatto altri celebrati maestri, come De l'Epée e Sicard, per dirozzare la mente dei sordo-muti, con mirabile pazienza e con ingegnosa carità l'Assarotti, creando l'alfabeto dattilologico, e valendosi di altri mezzi naturali, istruì alcuni pochi infelici, i cui primi saggi furono portentosi. Così, non senza lotta e contrasti, sorgeva la scuola, che nel 1812, diventata governativa, fu ad un pelo di essere abolita all'epoca della Restaurazione, perchè la si diceva creazione francese, mentre già se n'erano veduti i primi inizi sotto l'antica Repubblica genovese. Anche questa volta potè l'Assarotti trionfare di ogni opposizione, e Vittorio Emanuele I prese a proteggere, come più tardi Carlo Felice e Carlo Alberto, l'istituzione, da allora in poi cresciuta sempre più d'importanza e di attività.

In veste elegante, che è riprova della notissima valentia artistica della riputata tipografia annessa all'Istituto, con ricco corredo di illustrazioni, con abbondanza, oserei dire, soverchia di documenti giustificativi, si presenta questo volume al pubblico italiano. Possa avere non solo l'efficacia di ricordare cent'anni della vita di un fiorente Istituto, ma colla forza dell'esempio di dar sempre crescente vigore ad un ramo così benemerito della pubblica istruzione, come quello che si occupa dell'istruzione dei sordo-muti, e di scuotere la deplorevole inerzia dei nostri governanti. Sono ancora da due a tre mila questi diseredati, che, per mancanza di mezzi, languiscono, privi di ogni istruzione, in uno stato miserando di morale ed intellettuale abbrutimento.

**Giuseppe Roberti.**

(1) Genova, tip. del R. Istituto dei sordo-muti, 1902.

## Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 18:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito oggi, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

CORTE DI CASSAZIONE. — Marangoni, consigliere alla Corte di Cassazione di Torino, è collocato a riposo e nominato grand'ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

TRIBUNALI. — Bandini, procuratore del re al Tribunale di Vercelli, è collocato in aspettativa per infermità.

PRETURE E CANCELLERIE. — Vennero accettate le dimissioni rassegnate da Rossi, vicepretore a Vado — Guzzoni, sostituto segretario alla Cancelleria del Tribunale di Como, è nominato cancelliere di pretura ad Oviglio — Corrado, cancelliere a Castellamonte, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Pallanza — Sangregorio, vice-cancelliere di pretura a Voghera, è confermato in aspettativa per tre mesi.

NOTARI. — Venne concessa al notaio Napoli la proroga sino al 4 agosto 1902 per assumere le sue funzioni di notaio a Cetona Torinese; al notaio Franchi la proroga sino al 12 settembre per assumerle a Torino — Oreglia, notaio a Bene Vagienna, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

CULTI. — Venne concesso il regio *exequatur* al sacerdote Campo pel canonicato della cattedrale di Susa — Venne autorizzato il parroco di Borgo San Dalmazzo ad accettare il legato di lire trecento disposto dal fu signor Giraud.

## Una sezione della "Dante Alighieri" a Marsiglia

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 21,05:

La Società *Dante Alighieri* ha costituito un Comitato anche a Marsiglia, con numerosi aderenti.

## Il Congresso nazionale dei lavoratori del mare

Ci telegrafano da Genova, 25, ore 18,35:

Come fu tempo addietro preannunciato, per iniziativa della Leghe di resistenza marittime di Genova nei giorni 10, 11 e 12 maggio è indetto in Napoli il primo Congresso nazionale dei lavoratori dei mari e dei porti.

Il manifesto ora diramato dice che, per la immensa importanza che assumerà nelle sue deliberazioni e per la utilissima benefica intesa che stabilirà fra i suoi rappresentanti, il Congresso segnerà una sicura tappa di progresso per l'emancipazione delle classi lavoratrici del mare.

Sono portate all'ordine del giorno del Congresso, fra le altre, le seguenti pratiche: l'approvazione dello statuto federale, l'abolizione del cottimo e turno di lavoro pei lavoratori del porto, l'Ufficio di collocamento e turno d'imbarco pei lavoratori del mare, l'organizzazione dei pescatori e del piccolo cabotaggio.

Si prevede che il Congresso riuscirà un'importante manifestazione della classe lavoratrice marittima.

## Una tregua nel Bolognese.

Ci telegrafano da Bologna, 25, ore 23:

In tutto il mandamento di Minerbio si riprese il lavoro secondo le tariffe dei proprietari. Avendole però le Leghe accettate soltanto pei più urgenti lavori, cioè fino al 31 marzo, dopo si tornerà a discutere.

## Una petizione di veterinari al ministro Nasi.

Ci telegrafano da Bologna, 25, ore 22,45:

I veterinari della provincia presenteranno al ministro Nasi, durante la sua permanenza a Bologna, un Memoriale, pregandolo di non passare le scuole di veterinaria alla dipendenza del Ministero di agricoltura.

## DALLA FRANCIA.

*Il Congresso anatomico di Montpellier — La Divisione austro-ungarica a Tolone. — Un naufragio nella Manica — Tumulti operai a Roubaix — Un fucilato ad Orano.*

Ci telegrafano da Parigi, 25, ore 21,15:

Ieri si è inaugurato a Montpellier il Congresso internazionale di anatomia, sotto la presidenza di Lobathier, decano della Facoltà di scienze. Erano presenti 32 delegati esteri, fra cui quelli della Svizzera, della Germania, del Belgio, della Spagna e dell'Italia. Si presentarono interessanti comunicazioni concernenti la fusione dell'anatomia e della fisiologia.

— Si conferma da Tolone che la Divisione austro-ungarica arriverà domani.

— Telegrafano dall'Hâvre, che in seguito ad una burrasca, lo *sloop* francese *Etoile de mer*, proveniente dall'Inghilterra, affondò. Vi sono due annegati.

— Si ha da Roubaix, che l'applicazione della legge delle dieci ore e mezzo di lavoro provocò colà seri conflitti. Cinquanta operai abbandonarono il lavoro reclamando il pagamento integrale dei salari anteriori.

— Telegrafano da Orano che stamane fu fucilato il soldato della legione straniera Guigues, condannato a morte per doppio assassinio di un sergente e di un caporale.

## Le miniere delle Filippine aperte al traffico.

Londra, 25 (*Stefani*). — Il *Globe* pubblica un dispaccio da New York, secondo cui la Commissione speciale ha approvato un *bill*, che apre tutte le regioni minerarie delle Filippine agli americani, spagnuoli e filippini.

## Cecil Rhodes più calmo.

Londra, 25 (*Stefani*). — Notizie dal Capo recano che Cecil Rhodes è più calmo. Nessun cambiamento.

## La lingua inglese a Guernesey.

Guernesey, 25 (*Stefani*). — Il Parlamento discusse una petizione tendente ad adottare l'inglese come lingua ufficiale, in sostituzione del francese. La soluzione è aggiornata.

## La salute della regina d'Olanda.

Aja, 25 (*Stefani*). — Lo stato di salute della regina è soddisfacente, tuttavia essa non farà il consueto viaggio ad Amsterdam.

## La tsarina madre a Copenaghen.

Copenaghen, 25 (*Stefani*). — E' giunta l'imperatrice di Russia madre.

## Il generale Pouzyreski.

Pietroburgo, 25 (*Stefani*). — La voce dei giornali, che il generale Pouzyreski, capo dello Stato Maggiore di Varsavia, sarebbe scomparso e ricercato dalla Polizia, è assolutamente infondata.

## Una grave disgrazia durante un varo.

Chatham, 25 (*Stefani*). — Durante il varo della corazzata di squadra *Principe di Galles*, un cannoniere perdette un braccio mentre sparava colpi di salve. La ferita è mortale.

## Violenta burrasca a Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 25, ore 20,50:

Regna una violenta burrasca. Le navi si rifugiano nei porti della costa.

## Americani condannati per frodi ad Avana.

Avana, 25 (*Stefani*). — Tre funzionari americani furono condannati a 10 anni di carcere e a forti multe, per frodi postali commesse a Cuba.

## Navigazione.

Montevideo, 25 (*Stefani*). — E' giunto il *Barcelona*.
New York, 25 (*Stefani*). — Sono giunti il *Nord America* e lo *Scotia*.

## Un pittore spiritista.

Abbiamo da Berlino:

Dopo il caso dell'Anna Rothe, sebbene il trucco di lei sia conosciuto, ed ella stessa ne sconti il fio in prigione, lo spiritismo ha un quarto d'ora di successo e almeno di grande discussione.

E' forse per questo che appunto in questi giorni si è rivelato il pittore spiritico o, se meglio volete, il *medio dipingente*.

In uno dei tanti *saloons* e, meglio, botteghe d'arte della Potsdamerstrasse, il proprietario ha presentato una serie di disegni e dipinti, che l'autore, certo Machner, intitola *del pianeta Marte*.

Infatti si tratta di fiori e di foglie dalle forme strane, addirittura sconosciute, ma che tuttavia potrebbero, per la verosimiglianza colle cose della natura, esistere.

Si tratta pure di paesaggi dai colori e dalle luci fantastiche, con forme di alberi e di montagne mai vedute.

Il tutto eseguito con grande disinvoltura, con gusto, tanto da piacere anche agli intelligenti, e da poter essere adottato per decorazione di tappeti o per stoffe, tanto è simpatico e geniale l'eccesso dei colori e la fantasiosità dei disegni.

Però il pittore, che pure dimostra tanto fantastico talento, non ebbe mai alcun insegnamento di pittura; sino ai trent'anni egli fu marinaio, e navigò nei paesi tropicali; poi tornò in patria, ove fece il conciapelli; da oltre un anno si stabilì a Berlino, e quivi gli venne l'estro di dipingere.

Egli non ebbe che a cominciare e sotto la sua mano ignorante fiorirono miriadi di disegni che sorpresero tutti.

Si attribuì il fenomeno allo spiritismo, e spiritisti provetti dissero che il Machner è un medio eccellente, che perciò quando egli sta in stato di veglia trova l'ispirazione, essa non è altro che l'opera di spiriti che guidano il suo occhio e la sua mano.

Il fenomeno tuttavia non è così misterioso come sembra e neppure così spiritico.

Si tratta di un uomo il cui occhio e la cui mente hanno particolari facoltà pittoriche, di accoppiare colori e di armonizzare linee.

Il Machner, con tali attitudini, se avesse studiato sarebbe divenuto un grande pittore, invece le immagini di cose, le linee ed i colori veduti qui e nei tropici, in un ambiente dalla flora e dalla natura così diverse, rimangono confuse nel suo cervello, ed egli, che pure le ha assimilate, le esprime così come sono rimaste in lui, non altrimenti che un talento musicale, pur non conoscendo le note, rammenta brani di musica già uditi e li compone in particolari accordi, che, mentre conservano la reminiscenza dell'armonia originaria, sono tuttavia una cosa a sè, assolutamente nuova.

# La vita che si vive

Il Tribunale di Parigi, chiamato a giudicare su una causa promossa dal Sindacato dei medici contro il farmacista Pèjaudier, ha dettato una nuova massima di giurisprudenza.

Si trattava di stabilire se un farmacista ha il diritto di dire ad una persona «che sta bene».

Il Sindacato dei medici negava loro questa facoltà, poichè «il dire ad una persona che non è ammalata» è fare una vera e propria diagnosi; la qual cosa spetta soltanto ai medici.

Ed il Tribunale ha dato ragione al Sindacato, e condannò il farmacista Pèjaudier ad un'ammenda di L. 10.

Io ignoro veramente quale sia il fatto che ha procurato la caduta del povero Pèjaudier negli abissi del Codice penale, ma posso facilmente ricostruirlo con la fantasia.

Un cliente sarà entrato nella sua farmacia ed avrà domandato del medico.

— Non c'è; è uscito.
— Perbacco! Avrei bisogno di un consulto d'urgenza.
— Che cosa si sente?
— Ma..... non lo so!
— Dolori al ventre?
— No, no....
— Bruciori allo stomaco, forse?
— Nemmeno.
— Dolori al capo?
— Grazie a Dio non so che cosa siano.
— Nausea?
— Ecco, un po' di nausea l'ho avuta l'anno scorso, ma mi è passata.
— Ma allora che cosa si sente?
— Niente.
— Se è così, ella non ha bisogno del medico!
— Crede proprio?.....
— Certo che lo credo!
— Allora me ne vado tranquillo. E grazie infinite!

E il disgraziato, fidando nelle parole del farmacista, sarà andato magari a fare colazione, esponendosi così al pericolo di un'indigestione.

Il Tribunale, rivendicando ai soli medici il diritto di dare giudizi in materia così delicata, ha fatto dunque opera saggia.

Purtroppo è abitudine comune quella di trinciare giudizi sulla salute altrui.

A me è capitato una volta di dire ad un amico che non vedevo da qualche tempo:

— Mi rallegro, hai una faccia da carnevale. Sembri il ritratto della salute.

Ebbene, non più tardi di un anno dopo il poveretto fu preso dall'itterizia.

Allora soltanto compresi l'imprudenza del mio giudizio. Forse preso in tempo, un anno prima, egli si sarebbe salvato dal malanno.

***

La scena avviene in un Ufficio postale di Parigi.

Ad uno degli sportelli, quello della vendita dei francobolli, si presenta una signorina inglese, lunga e sottile come una canna di bambù. La segue una cameriera, pure sangue inglese anche lei.

La signorina dispone cinque lettere sulla tavola, poscia compera altrettanti francobolli; ne distacca uno e si volta verso la cameriera:

— *Put out your tongue*. (Vale a dire: «Tirate fuori la lingua.»

La cameriera, dura e impettita, mostra la lingua. La signorina bagna su di essa il francobollo e lo applica sulla lettera. E così fa per gli altri quattro.

Dopo di che, signorina e cameriera escono impettite e risalgono nella vettura che le aveva portate all'Ufficio.

***

Nell'abitazione del signor Alberto Probst, portiere delle scuole comunali di Gaudenheim (Germania), ebbe luogo alcuni giorni fa una modesta festa di famiglia.

Si trattava di celebrare la nascita del millesimo uovo messo alla luce da una gallina nata ed allevata in casa Probst.

Per la fausta circostanza i coniugi Probst hanno offerto ai loro amici una frittata fatta colle ultime cento uova.

Alla fine del banchetto, a cui assistette trionfante anche la feconda gallina, furono pronunciati brindisi di circostanza. La Musica locale ha fatto la «levata di tavola».

M'immagino che verrà murata anche una lapide a ricordo dello straordinario avvenimento.

***

La penultima.

*La mamma*. — Ti ho già detto, Ninì, di non far rumore. Sai bene che il babbo dorme.

*Ninì*. — E tu sai bene che quando è sveglio non mi lascia gridare.

***

L'ultima.

— Proprio così: quando da noi è giorno, in America, dove mi trovavo io, è notte.

*Stupidini*. — Ma come avete fatto ad abituarvi?

*io per tutti.*

## Un capitano omicida a Milano.

Ci telefonano da Milano, 25, ore 24:

Tra il capitano in ritiro Luigi Laterzano ed i fratelli Telesforo e Guido Fiana, macellai, il primo abitante al terzo piano ed i secondi colla madre al piano terreno in corso Romana, 66, para esistessero da gran tempo rancori reciproci.

Ieri notte il capitano, rincasando, trovò nella toppa del portello una chiave, per cui, non potendo entrare, fu obbligato a passare la notte fuori di casa. Stamane, arrabbiato, uscì in parole violenti contro i Fiana, supponendo che l'accaduto fosse un dispetto da loro fattogli. Questa sera il Telesforo Fiana, incontratolo sotto la porta, lo investì con parole violenti. Il capitano rispose dapprima a tono, poi estrasse la rivoltella e ne esplose tre colpi contro il Telesforo, freddandolo.

Alle detonazioni accorse il fratello Guido, contro cui il capitano, infuriato, sparò pure varii colpi, ferendolo alla mano destra.

Accorsero sul luogo dei funzionari di P. S. Il capitano venne tratto in arresto ed il Guido medicato all'Ospedale Maggiore.

## Sterratori in isciopero.

Ci telegrafano da Spezia, 25, ore 18,20:

Oggi gli operai sterratori del nuovo ospedale abbandonarono il lavoro pretendendo un aumento di salario. Corrono trattative tra l'Autorità e l'impresa Cozzani, per risolvere la vertenza.

## Arresto di un uxoricida.

Ci telegrafano da Spezia, 25, ore 20:

Certo Corradi Luigi venne arrestato quale autore dell'uxoricidio in persona della propria moglie Francesca, che tempo addietro fu trovata morta in un vallone presso Fezzano Ligure.

## Un ozio che ammazza un carceriere.

Ci telegrafano da Forlì, 25, ore 23:

L'oste Ferruccio Zavatti, venuto a fiera contesa con la guardia carceraria Caroselli Domenico, la quale gli aveva abbracciato il figlio giovinetto, gli esplodeva contro diverse rivoltellate, uccidendolo.

## Una serata al teatro pagata 40,000 franchi.

Ci scrivono da Marsiglia:

L'ing. Amedeo Pierron, d'anni 62, è un poco originale. Malgrado la sua età, ha l'abitudine di recarsi tutte le sere al teatro, e l'altra notte, verso un'ora, egli ritornava dallo spettacolo, allorchè, avvicinandosi alla villa Commandeur, dove abita, fu aggredito da tre individui, i quali, dopo averlo messo accoppato, lo svaligiarono del portafogli, contenente 30,000 franchi in biglietti da mille e 10,000 franchi in biglietti da cento.

Perchè quest'uomo teneva su di sè una somma così considerevole, mentre aveva a casa moglie e domestica? Questo mistero non può essere spiegato che per una di quelle manie non rare nel vecchio signore. Egli preferiva custodire il suo denaro indosso, credendolo più sicuro dal giorno in cui era stato derubato da una domestica.

La Polizia ha la convinzione che i malandrini che l'hanno assalito dovevano essere stati informati delle abitudini del vecchio da qualche domestica licenziata.

# REATI E PENE

## Il processo Palizzolo.

*(Per dispaccio alla Stampa).*

Bologna, 25 marzo.

Il cav. *Golia Lamantia*, ex-presidente del Tribunale di commercio di Palermo, ora presidente di quelle Assise, narra alcuni fatti dimostranti che correvano buoni rapporti fra Notarbartolo e Palizzolo.

Eguale deposizione rende l'avv. *Gerolamo Isabella*.

Segue *Giovanni Tamburo*, insignificante.

Il prefetto Colmayer telegrafò di essere impedito di recarsi nuovamente a deporre perchè malato.

Il *presidente* rinvia l'udienza a domani. Oggi nuovamente si telegrafò ai testi Florio e Colmayer.

La seduta è tolta.

Domani, probabilmente, si prenderanno le vacanze.

## Un'importantissima sentenza della nostra Corte di Cassazione.

**Il mandato di riconoscimento d'un figlio naturale. Se fatto da un minore — Sua revoca e sue cose.**

Ad epilogo d'un triste dramma domestico ed amoroso, uno di quei drammi che rimangono celati tra le quattro pareti di una casa pel rispetto che a questo eventuale deve anche l'indiscrezione curiosa del giornalista, la Corte di Cassazione emanava una sentenza che resterà memorabile negli annali giudiziari, perchè sanziona un principio finora non sancito dall'esame di magistrati altissimi.

Era già stato precedentemente, in altra sentenza di Cassazione, stabilito che il minore può fare atto di riconoscimento del figlio naturale, senza che per ciò occorra il concorso delle persone che dovrebbe in ogni atto della sua vita civile integrarne la capacità giuridica. Si affermava quindi che il minore può, senza che gli occorra l'assistenza del tutore, agire e rispondere in giudizio per quanto ha attinenza col riconoscimento d'un figlio naturale, sia per revocarlo o misconoscerlo, sia per confermarlo. Bastava in questo caso la tutela del magistrato, al quale incombe l'obbligo di ricercare se l'atto sia o non sia infetto da violenza o da errore. Tutto ciò la nostra Corte di Cassazione rinnovava con nuova dottrina ed ammetteva, per la prima volta sottoscrivendo a tale riguardo, che il riconoscimento del figlio naturale può contenersi in un semplice mandato a riconoscere affidato a terza persona. Cosicchè se il mandato — di sua natura revocabile — può essere ritirato prima che giunga il tempo di farne uso — poichè il riconoscimento può avvenire prima della nascita del bimbo — la confessione però implicita del riconoscimento che si contiene in esso mantiene la sua efficacia. Il mandato non deve quindi restituirsi dalla terza persona, acciò non si perdano le tracce del riconoscimento stesso, tanto più se venne redatto dal padre e dalla madre congiuntamente.

Infatti nel caso specifico la Corte di Cassazione approvava la condotta d'una levatrice, che, avuto mandato di riconoscere il figlio d'un nobile e d'una borghese, divisi poi da pregiudizi di casta prima che il bimbo venisse al mondo, sebbene fosse prossima la sua nascita, si rifiutò poi di restituire il mandato richiestole dai parenti del giovanetto nobile. E poichè in ogni avvenimento grave per sventure e dolori, e per studio e profonda dottrina non manca la nota sarcastica ed umoristica della rapidità dei nostri giudizi civili sta questo fatto a prova. Che il bimbo, nascituro allorchè si principiò la lite, ora è nel fiore della prima fanciullezza, e parla già con scilinguagnolo vivido e pronto.

Questa dotta sentenza è stata emanata ieri sera. Presidente: Marsupino; consigliere estensore: Fontana; P. M.: Garelli; patroni: della levatrice, l'avv. Abramo Levi; dei ricorrenti, l'on. Muratori e l'on. Tommaso Villa. *Cini.*

## Il disastro tranviario della Novara-Vigevano.

**Il fochista morto, il macchinista moribondo.**

Ci scrivono da Novara, 25:

Eccovi nuovi, precisi e interessantissimi particolari sul tragico disastro tranviario, di cui già vi dissi sommariamente.

Il treno porta il N. 56, ed era partito da Mortara alle 7,15 col macchinista Sordini Edoardo e col fochista Marchesi Emilio, figlio ad un manovale ferroviario, abitante a Fara Novarese. Appena passato il livello della ferrovia Pavia-Alessandria, e precisamente sulla lunga e faticosa curva che ivi si trova, un enorme schianto si fece sentire, e quindi un traballamento della macchina, la quale andava cedendo da una parte e trascinandosi a stento sulle rotaie. Ad un tratto la ruota anteriore verso strada si stacca, ed in questo punto macchinista e fochista, senza darsi conto della natura del guasto, si accorgono tuttavia che un grave pericolo sovrasta il treno, tentano il controvapore e gridano all'allarme. Quasi subito la macchina, che si era ormai trascinata a 150 metri, cede e si rovescia sul fianco, e va a cadere nel bel mezzo della strada.

I viaggiatori, che erano piuttosto numerosi, terrorizzati, danno d'assalto ai finestrini, ma le grida confuse ed i pianti disperati, e furono appunto il panico e la confusione che procurarono delle piccole ferite a tre o quattro viaggiatori. Intanto grida strazianti venivano dalla macchina. Il povero fochista Marchesi, che si trovava al lato destro, rimase sotto la caldaia, e il vapore sprigionatosi dalla caldaia stessa per la via del tubo del fischio lo avvolse dalla testa al torace, riducendolo in uno stato compassionevole. Il macchinista Sordini, che si trovava dall'altro lato, fu sbattacchiato verso il deposito carbone, quindi, di rimbalzo, gettato pure sulla caldaia violentemente, dove rimase terribilmente ustionato dal vapore e contuso gravemente al capo e allo stomaco pel colpo ricevuto. I due disgraziati furono subito raccolti e trasportati in un albergo di Lomello per le prime indispensabili cure. Fu subito telegrafato a Novara, donde partirono prontamente i soccorsi.

Poche ore dopo il Marchesi fra inenarrabili strazi moriva, e il povero Sordini entrava in agonia.

La causa è dovuta allo schianto dell'asse anteriore della ruota, e non si capisce come possa essere ciò avvenuto. Ad ogni modo, questo lo definirà l'Autorità giudiziaria di Pavia, la quale si è subito recata sul posto per le necessarie constatazioni delle singole responsabilità. Stamattina da Novara è pure partito l'ispettore-capo per un'inchiesta sommaria.

Alcuni particolari strazianti. Il Sordini è padre di numerosissima prole, e il Marchesi era fidanzato da poco tempo, e doveva fra breve ammogliarsi. Ai due infelici nel levare gli indumenti si staccarono dei pezzi di carne, il corpo non essendo che una sola orribile piaga.

# SPORT

## IPPICA.

## La grande riunione di Torino.

**Le iscrizioni per i nostri massimi premi.**

Ieri, alle ore 17, si sono chiuse a Torino, Roma, Parigi e Vienna le iscrizioni per i nostri massimi premi. Risultarono iscritti al premio *Città di Torino* 23 cavalli appartenenti a Scuderie italiane; al premio *Principe Amedeo* 27 cavalli, di cui 5 esteri, e 22 appartenenti a Scuderie italiane; al premio *Piemonte* 28 cavalli appartenenti a Scuderie italiane.

La riunione, come si vede, si annuncia interessantissima. Riservandoci di parlare prossimamente dei singoli prodotti iscritti, diamo per oggi il nome di questi ultimi:

PREMIO CITTA' DI TORINO (*handicap discendente*) — L. 4000; m. 3000.

*Otello*, di Pancamo-Ragusa — *Joe Manton*, E. e F. Borroni — *Variatio*, Giovanni Pancamo — *Tarantella*, Razza Volta — *Tosca*, id. — *Royalist*, id. — *Barcus*, Cacace-Ravaschieri — *Silvano*, sir Rissland — *Etruria*, id. — *Tor di Nona*, Scuderia Torinese — *Sidonia*, Bocconi-Dall'Acqua — *Montalbano*, id. — *Bettina*, id. — *Sericana*, id. — *Italo*, id. — *Oleander*, id. — *October-Brown*, Razza Casilina — *Bellini*, sir Harbert — *Quintilia*, id. — *Derivante*, cav. A. Petrilli — *Gritone*, Razza del Carmignano — *Rebelet*, sir Goodluck-Carmignano (23).

PREMIO PRINCIPE AMEDEO — L. 20,000; m. 3000.

*Euro*, di Pancamo-Ragusa — *Otello*, id. — *Joe Manton*, E. e F. Borroni — *Tarsia*, Razza Volta — *Royalist*, id. — *Barcus*, Cacace-Ravaschieri — *Sirdar*, sir Rissland — *Imbrille*, id. — *Etruria*, id. — *Oppeano*, Bocconi-Dall'Acqua — *Italo*, id. — *Oleander*, id. — *Sericana*, id. — *Montalbano*, id. — *October-Brown*, Razza Casilina — *Bellini*, sir Harbert — *Quintilia*, id. — *Derivante*, cav. A. Petrilli — *Gritone*, Razza del Carmignano — *Brandimarte*, sir Goodluck-Carmignano — *Atlante*, id. — *Ninol*, baron A. Greuler — *Isard* (belga), Adolphe Denecker — *Tapageur* (francese), visconte d'Espous de Paul — *Linare* (id.), visconte d'Harcourt — *Kremo* (id.), id. — *Champagne II*, (id.), Ephrussi (27).

PREMIO PIEMONTE (*handicap discendente*) — Lire 6000; m. 2000.

*Euro*, di Pancamo-Ragusa — *Otello*, id. — *Joe Manton*, E. e F. Borroni — *Variatio*, Giovanni Pancamo — *Tarantella*, Razza Volta — *Tosca*, id. — *Royalist*, id. — *Barcus*, Cacace-Ravaschieri — *Kilcolman*, sir Rissland — *Silvano*, id. — *Sirdar*, id. — *Etruria*, id. — *Veda*, conte Schelder — *Tor di Nona*, Scuderia Torinese — *Oleander*, Bocconi-Dall'Acqua — *Italo*, id. — *Deliana*, id. — *Sericana*, id. — *Bettina*, id. — *Oppeano*, id. — *Montalbano*, id. — *October-Brown*, Razza Casilina — *Bellini*, sir Harbert — *Quintilia*, id. — *Pergola*, marchese Carlo Torrigiani — *Derivante*, cav. A. Petrilli — *Gritone*, Razza del Carmignano — *Rebelet*, sir Goodluck-Carmignano (28).

## Le corse al trotto a Lonigo.

*(La seconda giornata).*

Ci telegrafano da Lonigo, 25, ore 17:

Oggi ebbe luogo la seconda giornata di corse al trotto. Malgrado il tempo minaccioso, accorse moltissima gente all'Ippodromo.

Nella prima corsa: PREMIO TRISSINO vinse *Brighella*, di Tamburi e Gargiulo, per diverse lunghezze.

Nella seconda corsa: PREMIO COMUNE riuscì primo *Cassio*, di Tamburi e Gargiulo.

Nessun incidente.

## Il campionato italiano di foot-ball.

**Le ultime due gare.**

Domenica, 6 aprile, avrà luogo a Torino la gara semifinale per il campionato italiano fra la squadra genovese e quella del Foot-Ball Club Torinese. Molto probabilmente questo importante *match* avrà luogo al Velodromo Umberto I.

La squadra che riuscirà vittoriosa nella semifinale disputerà la gara decisiva pel campionato, a Milano, il 27 aprile.

## La IV Gara Generale di tiro a segno e il Poligono di Torino.

La Prefettura ci comunica:

«I voti espressi il 24 corrente, sono dal Comitato provinciale [illegible] dal prefetto comunicati telegraficamente al ministro della guerra, il quale, con telegramma di ieri, partecipa di avere autorizzato, fin dal 21 corrente mese, la Direzione del Genio militare di Torino ad assumere essa l'esecuzione diretta dei lavori al Poligono di Torino nei *limiti di spesa e di tempo proposti*, al che la Direzione si è impegnata.

«Dopo ciò è a ritenersi che la Presidenza della Società di Torino non abbia più ragione d'insistere nella deliberazione che, per non aver trovato imprese disposte ad eseguire i lavori per *prezzo* insufficiente del preventivo, aveva preso di astenersi dal concorrere alla IV Gara.

## Gare schermistiche a Vigevano.

Ci scrivono da Vigevano, 25:

Ieri ebbero luogo le gare schermistiche tra ufficiali e sottufficiali del [illegible] reggimento fanteria.

Alla gara *Ufficiali* riuscì vincitore, *posto di spada*, il capitano Moncifuoli; vinse la gara alla sciabola il sottotenente Sproafico. Alla gara *Sottufficiali* riuscì vincitore nella gara di sciabola il furiere Carigliani; la medaglia d'argento la riportò il sergente Accorretti.

## CICLISMO.

## Major Taylor ritorna in Europa.

Ci telegrafano da New York, 25, ore 18:

Oggi si è imbarcato sul piroscafo *Kaiser Wilhelm* il negro campione Major Taylor, il quale torna in Europa per una *tournée* di tre mesi. Si presenterà in maggio, per la seconda volta, al pubblico sportivo torinese, partecipando al gran premio dell'Esposizione.

## L'afta epizootica nel novarese.

Ci scrivono da Novara, 25:

E' ricomparsa, sotto forma inquietante, l'afta epizootica nel nostro circondario. A Granozzo, Garbagna, Nibbiola, Garbio e Olengo si sono verificati dei casi piuttosto gravi, e in molti altri paesi, per quanto leggiera, la malattia fa strage, lasciandosi molte bestie invalide, rovinate. Anche questa è una piaga che ormai da circa un anno affligge il nostro circondario, impedendone i mercati, le fiere e tutto quel commercio che da essi proviene alla nostra industria agricola.

## Due spedizioni in Groenlandia.

Ci scrivono da Berlino:

Nella vicina Danimarca cresce sempre più l'interessamento per la sua gelida colonia, la Groenlandia, tanto che per il prossimo estate si preparano due spedizioni, una scientifica, l'altra letteraria e sociale.

Ai primi di maggio, con un vapore della Società commerciale per la Groenlandia, partiranno il dottor Engell per fare degli studi geologici ed il capitano Scherring, per eseguire, per conto dello Stato, delle misurazioni.

Tuttavia la maggior curiosità accompagna l'altra spedizione, che partirà al giugno. E' comandata dallo scrittore danese Mylius-Erichsen, ed ha per iscopo lo studio delle condizioni economico-sociali di quelle terre artiche.

Insieme allo scrittore si trova un groenlandese, che deve servire d'interprete, un giovane pittore, il conte Harald Moltke, che fece già parecchi viaggi nelle regioni polari, e compiere studi per i suoi quadri, che in tal genere hanno acquistato vera rinomanza.

Il Mylius-Erichsen intende fare un particolare studio sulle qualità intellettuali dei groenlandesi, sulla loro vita sociale e la loro morale.

Dapprima la spedizione si fermerà a Jacobshavn, per osservare la vita quotidiana della popolazione; poi intende, col mezzo delle slitte tirate da cani, di andare al nord, fino ad Upernawik, nella baia di Melville.

Quivi si trovano alcune tribù di esquimesi, un centinaio di persone, che rimasero sempre lontane da ogni contatto europeo.

I viaggiatori sono provvisti di un automobile che può correre anche sul ghiaccio.

# Arti e Scienze

## POSTA SUPREMA

*Dramma in tre atti di* SABATINO LOPEZ.

(Teatro Alfieri — 25 marzo 1902).

Due rivali nell'amore di una donna che mettono la loro vita come posta in una mortale sfida, che non sarà già il solito duello combattuto corpo a corpo in sul terreno, ma si compirà con la soppressione di quegli che sarà indicato dalla sorte: ecco il *fatto* che ha invogliato Sabatino Lopez a scrivere i tre atti del suo dramma.

Convenite che nella ricerca affannosa di spunti drammatici dietro cui corrono gli autori, questo della *Posta Suprema* non manca di singolarità nè di ricchezza di effetti e di situazioni. Fatelo di più germogliare nella fantasia del Lopez, e voi avete già la sicurezza che questo motivo si svolgerà con quella felice misura di scene, rapidità di sviluppo, perizia di dialogo e invidiabile semplicità di forma, di cui ormai l'autore del *Di notte*, di *Ninetta* e dei *Fratelli* si è rivelato signore.

Ma intendiamoci. Voi potete, assistendo alla *Posta Suprema*, confermarvi in questa sicurezza che fa onore all'ingegno ed alle qualità di Sabatino Lopez, ma non vi scaldate nello stesso tempo persuasi, convinti. Fate il conto di avere dinanzi a voi un bell'edificio costruito con arte, con grazia di fregi, con leggiadria di particolari, ma questo edificio non sa afferrarvi fino a darvi l'illusione della realtà; non vi potete distogliere dall'idea ch'esso non sia un'architettura di gioco, non fatta per abitarci. Voi dite: il gioco è bello, è artistico, è ben fatto; ma è un gioco. L'architetto ha voluto disegnarlo con un motivo un po' nuovo, costruirlo su una base un po' bizzarra. Ma è appunto questa bizzarria di base che vi fa esclamare: Peccato! Esso è piuttosto uno sforzo d'ingegno, che serve semplicemente a conciliare l'ammirazione all'esterno. Dentro vi è il vuoto. Cioè no, dirò meglio. Non dappertutto.

Se i primi due atti vi paiono soltanto la cronaca di un fatto concisamente sceneggiata ed elegantemente dialogata, se durante il loro svolgersi il dramma è ancora sempre nel motivo ispiratore, nella bizzarria della sfida, e non si raccoglie e si diffonde mai dai personaggi disegnandone e analizzandone l'anima, il terzo vi perviene invece con maggior rilievo di figure, con più penetrante indagine psicologica, quello che non è semplicemente il caso di un innamorato che punta la sua vita in un gioco mortale, e, perduta la posta, fedele alla promessa fatta, si uccide gettandosi sotto una tranvia, ma il dramma, l'intimo conflitto che si accende, si ingrandisce nell'anima dei due superstiti: la donna e l'amante uscito vincitor dalla sfida.

Questa lotta, non più architettata, ma umana, sì semplice nella sua intensità e nel suo aspetto, benchè prodotta da un caso artificioso e per lo meno anormale, si raccoglie tutta nel terzo atto, nell'unica scena, anzi, di quest'atto.

Eccoli lì di fronte i due amanti: l'uomo ha raccontato alla donna quello che per lei era ancora un segreto: non è stata una disgrazia, ma un suicidio; un suicidio che ha posto fine ad una sfida pazza, terribile. L'uno dei due doveva scomparire dal mondo: l'uno doveva lasciar il posto all'altro. E così è stato. Anzi non fu un suicidio, ma un omicidio, dacchè è lui che ha ucciso quell'uomo. E allora tutta l'ansia dell'attesa, dal giorno della sfida a quello in cui il rivale ha compiuta, uccidendosi, la sorte che gli è toccata; tutta l'angoscia che cresce a mano a mano e s'impadronisce del vincitore, paralizzandogli ogni pensiero, ogni volontà, la sofferenza insulta della situazione, tutto questo tumultuoso dramma di sensazioni passa e si effonde nelle parole agitate che l'uno rivolge all'altra. Il dramma, ripeto, si riduce tutto qui. Ma è un peccato pure che esso risulti semplicemente da un racconto e non dall'azione. Dopo il primo atto avremmo sperato che il Lopez incominciasse nel secondo la drammatica rappresentazione di questo pensiero insistente che è ansia, turbamento, ossessione per chi ha guadagnato, con la morte altrui, la posta suprema nel gioco della vita. Invece no: o almeno egli si accontenta di un piccolo cenno e poi via, come se i due primi atti dovessero servire semplicemente di preparazione. Il dramma sarebbe così parso meno esteriore, e più riflesso, più fecondo di efficaci situazioni. Ma il Lopez non ha creduto di farlo: giudichiamo quindi soltanto quanto ci ha offerto.

Tutta questa scena del terzo atto è ben fatta, logica, serrata; ma come deve essere pure riconoscente l'autore allo Zacconi! E' impossibile raccontare e dire con maggior semplicità, misura di gesti, e vigor drammatico. Il pubblico è scattato in quel momento in un grande applauso; non era quello soltanto l'approvazione per l'autore, ma l'ammirazione per l'interprete.

Concludiamo. Un dramma che si ascolta con piacere per la rapidità con cui si svolge, e per gli indubbi pregi di forma di cui si riveste: ma un dramma che, se si discute, fa domandare con qualche rammarico perchè da questo baldo temperamento di autore drammatico — poichè Sabatino Lopez non ama soltanto il teatro, ma lo possiede — non sia uscito ancora quell'opera larga, complessa, equilibrata, di cui qua e là in tutti i precedenti lavori vi sono i più belli e geniali elementi.

Sabatino Lopez ha avuto il torto questa volta di far più calcolo sulla anormalità del caso immaginato che sul suo sviluppo scenico e drammatico. Gli è restato lo sfarfallio della veste esteriore, del *causeur* letterario, e si è lasciata sfuggire la profondità di chi, oltre a vedere, osserva, pensa e riflette.

Ermete Zacconi ha recitato tutto il dramma con una maestria di semplicità e di vigore che non saprei imaginare più squisita o potente. Anche il Bagni fu interprete studioso ed efficace; non così sempre la signora Ines Bagni Cristina. La gentile attrice ha molte e buone qualità, ma la forza dell'espressione non risponde sempre e interamente all'intenzione. E poi perchè quel gioco eccessivo di fisonomia limitato alle contrazioni delle labbra?

Ho detto che il pubblico ha applaudito a tutti e tre gli atti, ma non ho detto ancora che poteva essere più numeroso. Poichè, dopo tutto, una novità del Lopez dovrebbe meritare ben di più dell'interesse che con tanta larghezza si concede alla solita mercanzia brillante di Parigi.

**Domenico Lanza.**

## Cléo De Mérode a Milano.

Ci telefonano da Milano, 25, ore 24:

Stasera al Filodrammatici Cléo de Mérode ballò egregiamente cinque balli di sua creazione. Una danza Luigi XVI, una *bohème* con un bellissimo

## GLI SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO (Compagnia Berti-Masi), ore 20,30: *Arlecchino re*. — L. 0 60.
VITTORIO, ore 20,45: Compagnia di varietà Leonidas coi cani e i gatti ammaestrati. — L. 1.
ALFIERI (Compagnia Zacconi), ore 20,30: *Tristi Amori*; *Una tempesta in un bicchier d'acqua*. — L. 0 70.
ROSSINI (Compagnia Piemontese T. Casaleggio), ore 20,30: *L'Osti*. — L. 0 50.
GIANDUIA (Marionette), ore 20,30: *La guerra el Transvaal*. — L. 0 40.
SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 14,30: Skating-Ring — Ore 21: Spettacolo di varietà.



*Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese* (54)

# FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

**di GORON ed EMILIO GAUTIER**

— E' semplicissimo — replicò Dulac. — Dopo qualche settimana di soggiorno a Buenos Aires, Sokoloff, trovandosi assolutamente senza mezzi, riuscì ad entrare, come operaio, nei laboratori di costruzioni meccaniche della Compagnia Argentina, di cui avete potuto vedere i giganteschi fumaioli in calle del Rio Grande. Non era trascorsa una settimana dalla sua ammissione alle officine della Compagnia Argentina, che quell'operaio presentava all'ingegnere capo un nuovo modello di regolatore elettrico ed un accumulatore leggero, che furono subito adottati e dei quali cedè il brevetto per cinquantamila piastre forti. L'invenzione di Sokoloff fece rumore e parecchi capitalisti di Buenos Aires vennero ad offrire allo scienziato russo i fondi necessari per fondare uno stabilimento industriale e procedere liberamente nelle sue invenzioni. Gli offrivano nientemeno che di mettersi in azioni — *Sokoloff Company Limited* — ad un capitale che non era *limited*. Uno stipendio enorme, quasi la lista civile d'un re, un gran pacco d'azioni di rendita, senza parlare della parte di fondatore, del diritto di lavorare a suo agio..... Per contro, tutto ciò che avrebbe inventato di nuovo e d'originale doveva divenire *ipso facto* proprietà della Società. Sokoloff rifiutò quelle offerte, per quanto vantaggiose fossero; egli è geloso all'eccesso della sua autonomia. Venne ad installare, al passo di San Pablo, una modesta officina di meccanica. Ed è quell'officina che, in qualche anno, s'è così ingrandita da occupare centocinquanta operai. Io avevo incontrato Sokoloff negli uffici dell'ingegnere capo della Compagnia Argentina, dove ero disegnatore; divenimmo, in breve, i migliori amici del mondo; e quand'egli ebbe la felice idea di creare una fabbrica d'apparecchi elettrici, volle, nonostante la mia quasi completa ignoranza della fisica e della meccanica, associarmi alla sua impresa come agente commerciale o piuttosto come segretario generale. E quando partì, in questi ultimi tempi, pel Chaco, per tentar di realizzare il suo sogno «degli uomini liberi in un paese senza convenzioni, senza pregiudizi», fece di me il gerente dello stabilimento. Chimico impareggiabile, meccanico di primo ordine, molto ricercato dall'alta società di Buenos Aires, il nostro amico poteva avere il monopolio della fabbricazione dei telegrafi e dei telefoni, dell'illuminazione, delle tranvie elettriche, e realizzare una fortuna enorme; ma, già ve lo dissi, egli non pensa che ad inventare, ad inventar sempre, per procurarsi i fondi necessari alla propaganda delle idee anarchiche di cui, a giudizio dei compagni d'Europa e d'America, è il più eminente rappresentante.

Dulac dovette interrompere la biografia dello strano scienziato.

Un uomo alto di statura, dal naso leggermente schiacciato, dagli occhi chiari e dolci, dalla lunga barba fulva, apparì sulla soglia del salotto.

Era Sokoloff.

I tre uomini si levarono e salutarono il nuovo venuto.

— Vi ho fatto aspettare, cari amici, — disse il russo, con voce carezzante, appressandosi a Rosen ed a *Macaron*, e stringendo loro la mano con effusione; — Dulac m'ha informato delle vostre avventure. So che, fuggiti dalle mani dei custodi dell'«Isola del Diavolo», avete corso mille pericoli, e che al prezzo di miserie, che provano, in coloro che le affrontano, un vero coraggio, un non comune valore, siete giunti qui..... So che siete venuti in cerca di me nel territorio di Formosa, dove m'ero recato colla speranza di fondare una società nuova.

Sokoloff sospirò.

— Ahimè! — riprese — i secoli di servitù hanno lasciato negli uomini un'impressione troppo profonda..... essi non sono ancora maturi per comprendere la bellezza dei nostri principii.....

Poi, scacciando le idee tristi che lo assalivano:

— Infine! — soggiunse — eccovi ritornati sani e salvi..... Qui siete al sicuro..... e, pel momento, ciò è l'essenziale. Se tutti gli sventurati hanno diritto alla mia simpatia, alla mia protezione, al mio aiuto, i miei correligionari sono per me dei fratelli. Gli è dirvi che la mia borsa, che la mia casa, che la mia influenza sono interamente a vostra disposizione.

— Noi sappiamo — rispose Rosen — che soltanto il vostro ingegno uguaglia la vostra generosità.

*(Continua).*

costume da Esmeralda, una danza greca, una canzone bolognese, con molto colore locale, in costume del paese, e due danze spagnuole.

Fu applauditissima.

Teatro gremito e scelto, ad onta del rialzo dei prezzi.

## Un'opera nuova a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 8,35:

*Loris*, opera in 3 atti, che forma la prima parte della trilogia musicale *Nova Lux*, del maestro Granozio, fu ieri sera al teatro Adriano benissimo accolta dall'eletto ed affollatissimo pubblico che vi assisteva. Però le diciotto chiamate all'autore e i moltissimi bis che si chiesero, hanno avuto un significato di vera simpatia e di stima verso il giovane maestro, che nella prima prova ha dimostrato buone qualità di compositore.

## L'Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

*104.a elenco di sottoscrittori:*

| | |
|---|---|
| Totale lista precedente L. | [illegible] |
| Paoletti avv. Pierangelo | » [illegible] |
| Rossetti D. (Ditta) | » [illegible] |
| Amateis Giuseppina | » [illegible] |
| Serralunga Maurizio, maggiore in ritiro | » [illegible] |
| Canton dott. Gustavo | » [illegible] |
| Caccia Oggero Vincenza | » [illegible] |
| Pozzo Francesco, chirurgo dentista | » [illegible] |
| Marocco-Colombi Anita | » [illegible] |
| Pozzo Serafino, della Ditta Serafino Pozzo e Compagnia | » [illegible] |
| Morelli Ajello Maria | » [illegible] |
| Pallavicino Mossi marchesa Irene | » [illegible] |
| Nenzioni Francesco | » [illegible] |
| Celani avv. marchese Prospero, direttore della *Gazzetta di Torino* | » [illegible] |
| M. d. P. A. | » [illegible] |
| Segre Davide | » [illegible] |
| Ambrosetti conte Clemente | » [illegible] |
| Moriconi Domenico | » [illegible] |
| Nizza Davide | » [illegible] |
| Nizza Teodoro | » [illegible] |
| P. M. M. | » [illegible] |
| Caprera di Ogliè conte Saverio | » [illegible] |
| Serra ing. Cesare | » [illegible] |
| Lombardini dott. Ottavio | » [illegible] |
| Società riunite fra principali, cuochi e camerieri, Cassa pensione collettivamente | » [illegible] |
| Guazzone cav. Giuseppe | » [illegible] |
| Guazzone Clotilde | » [illegible] |
| G. O. | » [illegible] |
| Mascola Teresa | » [illegible] |
| Mascola Antonio | » [illegible] |
| Rossana Vitale | » [illegible] |
| Totale L. | 304,400 |

**« Il Conte Rosso » al teatro Carignano.** — Per terza opera della stagione la Compagnia Berti-Masi riprende domani sera il *Conte Rosso*. E' noto che per Andrea Maggi il dramma di Giuseppe Giacosa ha costituito nel passato uno dei maggiori successi di interpretazione. Ma per di più questa ripresa ci viene annunziata notevole ancora per il lusso della decorazione scenica e dei costumi. Ecco quindi un altro elemento di attrazione per il pubblico che ama la poesia del dramma e il diletto degli occhi.

**Un nuovo lavoro di D'Annunzio.** — Sappiamo che fra poco D'Annunzio pubblicherà un nuovo lavoro tragico, intitolato: *Sigismondo Malatesta*.

# CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1138.

## La mortale disgrazia di stamane nell'Albergo di Virtù.

Verso le 9 di stamane ci giunse notizia che nell'interno dell'Istituto denominato *Albergo di Virtù*, al N. 20 di via San Secondo, era avvenuta una mortale disgrazia.

Due operai muratori, addetti ad alcuni lavori di riparazione, erano caduti dall'altezza di circa 16 metri, rimanendo uno cadavere quasi sull'istante, l'altro gravissimamente ferito.

Recatici sul posto, ecco i particolari che abbiamo raccolto.

Ai quattro angoli del vasto cortile dell'Istituto si innalzano quattro torri esagonali, nel cui interno vi sono i gabinetti di decenza per gli allievi.

Occorrendo fare attorno a dette torri alcuni lavori di riparazione, questi furono affidati all'impresario signor Giovanni Novarino, il quale inviò sul luogo i muratori Frattino Luigi e Ariano Antonio, coll'incarico di costrurre i ponti su cui avrebbero dovuto poi salire gli operai latini per poter riparare alcuni guasti alle grondaie.

Per la costruzione di uno di questi ponti, il Frattino e l'Ariano uscirono alla finestra di una delle menzionate torri (all'altezza, ripetiamo di circa 16 metri) delle travi sporgenti, su cui poi misero delle assi.

Mentre i due operai, che erano già saliti sul ponte, erano intenti ad assicurare meglio i punti d'appoggio, una delle travi piegò improvvisamente, in modo che le assi caddero nel cortile e, con esse, i due disgraziati che vi stavano sopra.

La caduta fu tale che il Frattini rimase morto quasi sul colpo.

Essendo caduto in piedi, ebbe persino le scarpe spaccate!

Il suo compagno, più fortunato (e, forse, più disgraziato, per troppo!), riportò gravissime lesioni interne ed esterne.

Entrambi furono trasportati all'Ospedale Umberto I.

Il Frattini dimostra l'età di circa una quarantina d'anni, ed, a quanto ci fu detto, è ammogliato, con prole.

L'Ariano è un giovanotto di ventuno o ventidue anni.

## Per le famiglie dei carabinieri uccisi nei pressi di Bainasco.

Totale precedente L. 8681 30. — Un forestiero, 50 — Emanuele Tedeschi, 5 — Raccolto fra Autorità e amici che diedero una bicchierata in Casello al brigadiere signor Rottini, traslocato a Saluzzo, e danno il benvenuto al nuovo comandante, brigadiere signor Balboni, 14 — Totale L. 8750 30.

**Arrivi e partenze.** — Sono giunti dalla capitale l'on. D. Laurenzana e l'on. Pozzo Marco, il quale ultimo proseguì per Biella. Arrivarono pure il senatore Borgnini e il deputato Compans.

**Le feste pasquali e i biglietti ferroviari.** — Nella ricorrenza della festa di Pasqua i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 29, 30 e 31 corrente, dalle stazioni della Rete Mediterranea, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione locale in corrispondenza, saranno validi per il ritorno in ciascuno dei giorni predetti e fino a tutto il successivo giorno 1.o aprile p. v.

**Fucilata ad un ladro.** — La scorsa notte, verso l'una e mezzo, il portinaio della casa N. 16 di via Milano, a nome Meaglia Vincenzo, mentre si trovava a letto nel locale della portieria, udì un rumore insolito nel cortile. Si alzò e dalla finestra potè vedere che un individuo, salito sul balcone degli ammezzati, tentava di scassinare la porta del magazzino da ferramenta della ditta Porceo, Origlia e C.ia.

Il Meaglia, armatosi del suo fucile da caccia, sparò due colpi sul ladro, che saltò nel cortile e fuggì.

Il mariuolo però deve essere ferito, perchè tanto nel cortile quanto sotto l'androne ha lasciato traccie di sangue.

Del fatto venne informata l'Autorità di P. S.

**Davano segni di pazzia!** — Venne da una guardia civica accompagnato alla Questura, per essere ricoverato al Manicomio, il muratore Verna Enrico, d'anni 52, il quale commetteva stranezze in via Cigliarcoli, togliendosi pantaloni e mutande, che riduceva a brandelli, dando così scandalo sulla pubblica via.

— Ieri venne pure accompagnato a casa presso i parenti certo Lanfranco Giuseppe, d'anni 40, affetto da mania di persecuzione.

Il poveretto si era rifugiato nel cortile della R. Scuola di Medicina Veterinaria, donde non voleva più uscire.

**Urti e minori.** — Vennero medicate al Civico Ufficio d'Igiene: Durbiano Maddalena, d'anni 27, fantesca, abitante in via Milano, N. 2, per escoriazioni alla mano sinistra, riportate cadendo a terra in seguito ad urto di un veicolo.

Bossini Giovanna, d'anni 22, di Marsiglia, per contusione all'anca destra, riportata pure da un urto di un veicolo in moto.

Lorenzone Caterina, d'anni 74, ricoverata all'Istituto dei poveri vecchi alla Tesoriera, per una ferita lacero-contusa ed abrasioni al viso, riportate cadendo al suolo in via Venti Settembre perchè sorpresa da capogiro.

Guariranno tutti in pochi giorni.

**Muratore disgraziato.** — Ieri il muratore Ramella Cesare d'anni 21, lavorando nel cortile della casa N. 4 di via Corte d'Appello, cadde da un ponte di servizio dall'altezza del 3.o piano sopra il piano sottostante, e di lì, a sbalzi, battendo sulle scale, pervenne al pian terreno, e riportò parecchie contusioni al viso ed alla mano destra, con abbondante emorragia nasale.

Venne medicato dal dott. comm. Ramello; indi una guardia civica con vettura pubblica lo accompagnò alla sua abitazione, in via Montebello, 21.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Società Ginnastica.* — Lunedì, 31 corrente, questa Società farà la sua prima passeggiata sociale. Il ritrovo è alle ore 13,30 alla Palestra di via Magenta.

Oltre alle scuole maschili e femminili dei soci, sono invitati a parteciparvi gli allievi delle scuole gratuite, specialmente i capi-squadra, gli abbonati e gli allievi della scuola gratuita per operai.

Il ritorno sarà per le ore 18,30.

*Società degli ingegneri e degli architetti in Torino.* — Venerdì, 28 corr., ore 20,30, adunanza.

*Unione fra esercenti commercianti ed industriali del Borgo San Salvario.* — Nuova adunanza stasera, 26, ore 20,30, al politeama Lago Maggiore.

*Unione Fratellanza cuochi e camerieri di Torino e provincia* (via San Domenico, 5). — Assemblea generale oggi, 26, ore 15, nei locali della sede.

*Società lavoranti orefici ed arti affini di Torino.* — Adunanza stasera, 26.

*Unione di miglioramento fra il personale di caffè e liquorerie.* — Adunanza il 31 corr., dalle ore 22 alle 2 del giorno seguente per la rotazione della nuova Amministrazione.

*La Libertà.* — Stasera, 26 corr., adunanza straordinaria.

## STATO CIVILE DI TORINO.

*25 marzo 1902*

NASCITE: 16, cioè maschi 4, femmine 12.

MATRIMONI: Landrandini Giovanni con Bruno Luigia. — Tomatis Giovanni con Perotti Elisabetta.

MORTI: Borile Carlo, d'anni 71, di Cadegnole delle Lanze, agiato, via Bertholet, 25.

Podio Albina nata Ferraris, id. 30, di Torino, sarta, corso Brescia, 12.

Aragno Teresa, id. 65, di Pont Canavese, tintrice, corso San Maurizio, 28.

Giani Eugenio, 13. 30, di San Miniato, fattorino di ufficio, via Arsiella, 32.

Cotto Edoardo, id. 24, di Torino, impiegato, via Duchessa Jolanda, 8.

Bonabello Maria (v.) n. Valfrè, id. 66, di Torino. Tos Emilio, id. 36, di Aruglio, ragioniere di Prefett.

Cirio Margherita n. Marcello, id. 42, di Alba, casal.

Anterio Secondo, id. 55, di Asti, capo-staz. Savigliano.

Tinetti Teresa (v.) n. Conti, id. 85, di Valperga, cont.

Più 4 minori d'anni sei.

Totale complessivo 14, di cui a domicilio 8, negli ospedali, istituti, ecc. 5. Non residente in questo Comune 1.

### NECROLOGIO.

*Verona.* — Cav. Alessandro Ricci, d'anni 60, colonnello direttore di commissariato del 2 Corpo d'armata.

## Sorprese ferroviarie.

Così ci scrive da Susa, 25:

Dopo varie scappellate di autorevoli, insistenze, reclami e..... moccoli, l'Amministrazione ferroviaria aveva finito per ammettere a chi partiva da Susa per Torino, con biglietto d'andata e ritorno, la facoltà di scegliere, pel ritorno, la stazione di Meana.

Le distanze da Torino essendo perfettamente uguali, si mirava a correggere un po' il sempre maltrattato orario per Susa, senza danno alcuno da parte dell'Amministrazione.

Improvvisamente, nella ristampa del biglietto, si omise la tanto sospirata concessione, che dalla stazione di Torino viene ora considerata come annullata. E' una semplice ommissione, è troppo zelo di agenti o è una turlupinatura?

## Intorno alla convenienza d'una Nota della Triplice

L'*Information* pubblica la seguente notizia, che riferiamo con tutte le riserve:

« Si assicura che il Governo germanico propose nei giorni scorsi ai Governi italiano ed austriaco la pubblicazione di una Nota della triplice alleanza, come contrapposto alle Note franco-russa ed anglo-giapponese per le questioni dell'Estremo Oriente.

« Nel fare tale proposta, il Governo germanico invitava i due Stati alleati a voler considerare l'impressione che produrrebbe tra le Potenze il silenzio della triplice alleanza di fronte alle pubblicazioni fatte dagli altri due gruppi alleati.

« Il Governo italiano, però non ha creduto di aderire alla proposta germanica, ritenendola poco opportuna e forse non rispondente agli interessi italiani.

« La Nota della Triplice perciò non verrà pubblicata.

« Non si crede poi che Germania ed Austria vogliano fare a meno dell'Italia ed intendano esse pubblicare una Nota sull'Estremo Oriente. Se lo facessero, l'Italia, piuttosto che rimanere isolata, non esiterebbe ad aderire alla Nota franco-russa, e ciò costituirebbe una recisa separazione dell'Italia dalla triplice alleanza. »

## Gli inglesi in Tripolitania.

Sotto questo titolo l'*Information* pubblica da Bengasi, 22: « Degli ufficiali inglesi furono veduti prendere dei rilievi topografici a Bomba e Trobuk, due importanti località poco lontane dalla frontiera egiziana.

« Qui corre voce che anche se l'Italia occupasse la Tripolitania, l'Inghilterra mai le permetterebbe di impadronirsi di Bomba e Trobuk, le quali invece verrebbero annesse all'Egitto. »

## La carestia in Russia.

L'*Information* ha da Pietroburgo, 24:

« Da rapporti ufficiali risulta che il Governo russo ha distribuiti 24 milioni di rubli per soccorrere le popolazioni delle provincie colpite da fame.

« Inoltre furono deliberati dei lavori per oltre 12 milioni di rubli.

« Le notizie date da giornali stranieri che, in seguito alla carestia, sarebbero scoppiate delle perniciose epidemie non hanno fondamento. Solo nella provincia di Kazan infierisce il tifo. »

# ULTIME NOTIZIE

## Il ministro dei lavori pubblici.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 10,35:

Stamane da fonte ministeriale si dà come definitiva la nomina di Balenzano a ministro dei lavori pubblici. Si aggiunge che Zanardelli porterà il decreto alla firma domattina.

## Pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 9,15:

Il Comitato pel pellegrinaggio nazionale a Caprera si è così costituito: presidente onorario, Zanardelli; vice-presidenti, il sindaco di Roma, il sindaco di Nizza, il deputato Cadolini e il principe Borghese; presidente effettivo, il deputato Pais-Serra. Si formarono quattro Commissioni. I reduci e i Sodalizi patriottici avranno un ribasso del 75 per cento.

## Due falsi agenti boeri.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 10:

Recentemente un gruppo di giovani di Velletri aperse una sottoscrizione per arrolarsi fra i boeri, e raccolsero 500 lire. I giovani ebbero anche un pubblico plauso da un consigliere municipale.

Essi trattarono con i fratelli Brell, sedicenti boeri, a cui consegnarono il denaro perchè ne disponessero per le spese necessarie onde far giungere al Transvaal il piccolo nucleo di volontari. Ma dopo uno scambio di parecchie lettere tra Velletri e Napoli, i fratelli Brell si eclissarono, e la Questura ora li ricerca.

## Le vittime della bicicletta.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 9,50:

Ieri sera Giuseppe Reghetti, impiegato al Ministero del tesoro, nativo di Cuorgnè, tornava col figlio da una gita ciclistica per la via Appia Nuova. Il figlio cadde, fratturandosi la gamba; il padre, gettatosi dalla bicicletta per soccorrere il figlio, si fratturò un piede. Entrambi vennero trasportati su un carretto all'Ospedale di Sant'Antonio. Ne avranno per un mese.

La famiglia Reghetti, accorsa, dovette rassegnarsi a lasciarli entrambi all'ospedale, non essendo padre e figlio in grado di muoversi.

## Il processo Palizzolo rinviato.

Ci telegrafano da Bologna, 26, ore 21:

Il prefetto Colmayer novamente telegrafa, dicendosi malato.

Si legge la requisitoria di Gaetano Forbes, che è favorevole a Palizzolo.

Il presidente proroga i lavori fino al 3 aprile.

## Emigranti in pericolo.

Un incendio nella stiva del « Marco Minghetti ».

Cagliari, 26 (*Stefani*). — Nella scorsa notte il piroscafo della Navigazione Generale Italiana *Marco Minghetti*, proveniente da Napoli e diretto in America, carico di emigranti, approdò in questo porto, essendosi manifestato un incendio nella stiva. Mercè l'opera attiva del personale di bordo, dei pompieri e dei militari si è riuscito a limitare l'incendio senza accidenti alle persone. Le Autorità civili e militari accorsero tosto sul posto.

Ora l'incendio è completamente domato. Fatte le debite constatazioni, il piroscafo proseguirà per New York.

## A Oleggio non c'è afta.

Ci telegrafano da Oleggio, 26, ore 11:

Prego codesta Direzione a rettificare l'erronea notizia già pubblicata riguardante l'afta, essendo il Comune di Oleggio completamente immune.

*Il sindaco*: TRAVELLI.

## Intorno alle trattative di pace tra inglesi e boeri.

*Un'intervista col primo ministro olandese — Diffidenze contro Milner — La stampa francese — Sulla missione del generale Wolseley — La domenica di Pasqua sarà un giorno di tregua — Preghiere per la pace.*

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 9,40:

Il *Figaro* pubblica una breve intervista avuta da un suo redattore col primo ministro olandese signor Kuyjper.

Siccome è stato autorevolmente affermato in questi giorni che l'Inghilterra ha dato alla Missione boera il permesso di andare nel Sud-Africa e di conferire con i capi delle forze armate boere, in conseguenza e sulla base della proposta contenuta in quella Nota olandese, con la quale Kuyjper offrì, tempo addietro, al Governo di Londra i buoni uffici del Governo dell'Aja, il *Figaro* volle conoscere direttamente l'opinione del primo ministro olandese.

So non che il Kuyjper dichiarò che egli non sapeva nulla intorno ai negoziati che corrono tra la Missione boera e il Governo inglese, e si è tenuto nel massimo riserbo, rifiutandosi a fare ogni apprezzamento sul possibile esito delle attuali trattative.

Intanto altri personaggi intervistati all'Aja — appartenenti, si noti, ai circoli « pro boeri » — esprimono il timore che l'alterigia e la doppiezza di Milner, governatore della Colonia del Capo, facciano abortire i negoziati.

Non si vede però quale parte Milner possa avere nei negoziati attuali, che si svolgono tra la Missione boera e lord Kitchener, il quale riceve ordini diretti dal Governo di Londra. Milner non può avere che una voce secondaria in quest'affare, e per quel che riguarda specialmente la sorte dei ribelli del Capo, ma non potrà influire sull'esito delle trattative che concernono il Transvaal e l'Orange.

Il *Figaro* pubblica anche una corrispondenza ricevuta da Londra, dove si dice che in Inghilterra è opinione generale che i passi della Missione boera non muteranno la situazione militare. Pare che le truppe inglesi continueranno lo svolgimento delle loro operazioni finchè da parte dei boeri non venga una formale richiesta di pace.

Il *Matin* riceve poi anche da Londra la notizia che il generale Wolseley non è andato nel Sud-Africa con una missione reale. Questo si capisce, data la situazione che la Costituzione inglese fa al re d'Inghilterra. Ma questo non vuol dire che il vecchio e glorioso generale sia andato nel Sud-Africa senza alcun incarico del Governo.

Il *Petit Parisien* pubblica a questo proposito un dispaccio da Londra, nel quale si afferma che il Wolseley partì per la città del Capo munito di ampi poteri.

Qui a Parigi le persone meglio informate credono unanimemente che l'importanza delle pratiche che compie la Missione boera sia stata molto esagerata.

Intanto pare che il giorno di Pasqua sarà un giorno di armistizio nel Sud-Africa. Infatti telegrafano da Pretoria che nelle chiese olandesi è stato annunziato dai pastori che, per richiesta dei delegati boeri a Kitchener, la domenica di Pasqua passerà senza fatti d'arme. I boeri osserveranno la domenica di Pasqua come giorno di preghiera per la pace.

***

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 10:

Il *Daily Mail* dice che il *War Office* non conosce i progetti di Schalk Burger, e non crede che abbia fatto proposte a Kitchener. Le pratiche dei delegati boeri non modificano la situazione.

La guerra continuerà vigorosamente.

## Conferenze di generali con lo tsar sul tradimento di Grimm.

**Le notizie di fonte francese.**

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 9,15:

L'*Eco de Paris* si dice informato che il generale Tchertkoff, comandante la circoscrizione generale di Varsavia, si è recato a Pietroburgo, dove fu ricevuto dall'imperatore, a cui fornì lunghe spiegazioni. Quindi fu ricevuto dall'imperatrice, la qual cosa proverebbe che egli non è punto caduto in disgrazia.

Nicolò mandò a Varsavia il tenente-generale Lomanoff, capo della giustizia militare, affinchè faccia un'inchiesta.

Il generale Pouzirewski giungerà stamane a Parigi e si presenterà subito all'Ambasciata russa, onde distruggere ogni sospetto. Il *Matin* assicura che Pendezec, capo dello stato maggiore, gli ha già telegrafato, manifestandogli l'intenzione di conferire con lui.

Lo stesso giornale si indigna perchè lo scrittore militare tedesco Bieberstein si sia rallegrato che le operazioni concertate fra Boisdeffre e Obroutcheff siano probabilmente in mano della Germania.

## Contro il vice-sindaco di Marsiglia.

**Uno scandalo sulla gestione del Grand Théâtre**

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 9,15:

A Marsiglia, tempo addietro, è scoppiato uno scandalo circa la gestione del Grand Théâtre. Nello scandalo era implicato il vice-sindaco di Marsiglia, accusato di aver percepito denaro da varie Amministrazioni teatrali.

In seguito ad una severa inchiesta sono state fatte delle perquisizioni al domicilio del vice-sindaco e all'ufficio che aveva nel teatro, e vennero sequestrati numerosi documenti ed i libri di contabilità.

Sono imminenti nuove perquisizioni.

## DA NEW YORK.

*L'isola di Cuba ai cubani. Grave incendio a Las Palmas — I dazi in Columbia.*

Ci telegrafano da New York, 26, ore 8:

Il Governo di Washington consegnerà l'isola di Cuba al Governo cubano il giorno 20 maggio. Tutti i funzionari civili e le truppe americane evacueranno l'isola dopo quel giorno.

— Mandano da Las Palmas che un incendio distrusse i magazzini della Compagnia inglese Elder-Dempster. Le perdite sono di circa un milione e mezzo.

— Telegrafano da Panama che i dazi sulle merci importate nella Columbia sono elevati del 3 0/0 ad valorem, ed i dazi sui liquori sono ribassati a 150 *cents* per litro.

## DA LONDRA.

*Principi del Belgio a Londra — La salute di Cecil Rhodes — Un editto a Pechino contro i ribelli.*

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 9:

Il principe e la principessa Alberto del Belgio arriveranno a Londra questa sera.

— Telegrafano da Cape Town che Cecil Rhodes è aggravato. La sua debolezza è estrema.

— A Pechino si è pubblicato un editto che commina gravi pene contro i magistrati Piyang e Tongpo in seguito ai disordini di Honan. I ribelli saranno decapitati. Corre voce della scomparsa di un prete.

## DA MADRID.

*La ripresa dei lavori parlamentari. I progetti del Governo — Per un Ufficio del lavoro.*

Ci telegrafano da Madrid, 26, ore 9,40:

Il Parlamento è convocato pel 3 aprile.

— Il Governo sosterrà la candidatura di Armijo alla presidenza della Camera.

— Il Consiglio dei ministri esaminerà sabato il progetto della Banca, così com'è stato modificato, e quello relativo alla creazione di un Ufficio del lavoro.

## OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 25 marzo:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 734,6; ore 15: 734,3; ore 21: 733,5.

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 4.1 Massima + 11.8

(*Piazza Castello - Nella scuola al Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 25: + 15.8

Temperatura minima della notte dal 25 al 26: + 5.7

27 marzo. — Il sole nasce alle ore 6, minuti 21; tramonta alle ore 18, minuti 49.

## Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 25, ore 15.30:

Europa. — La pressione massima è rimasta stazionaria al nord della Russia, Arcangelo 770; l'area del minimo è discesa fin sull'Olanda, Kelder 740.

Italia 24 ore. — Barometro alquanto disceso all'estremo sud ed in Sicilia; salito altrove, fino a sei al nord-ovest. Pioggie abbondanti sull'Italia Meridionale e Sicilia, leggiere però, accompagnate da temporali nella Val Padana orientale e lungo l'Appennino centrale. Venti forti di nord-ovest sulle isole, forti del terzo quadrante altrove.

Stamane, cielo quasi sereno sull'Italia Centrale, nuvoloso altrove; pioggie sulla penisola salentina ed in Sicilia; venti forti settentrionali in Sicilia, intorno a ponente ed in Sardegna; Mar Tirreno mosso ed agitato. Barometro minimo a 757 sulla penisola salentina e Liguria; massimo a 761 a Palermo e Cagliari.

Probabilità: Venti moderati e forti intorno a ponente; cielo vario al centro, nuvoloso altrove; pioggie al sud; Tirreno agitato.

## La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21:

La temperatura minima fu oggi di 5,1; la massima di 15,4.

# MERCATI E COMMERCIO

## Carbone e grano.

Genova, 25 (*Stefani*). — Ieri in questo porto furono caricati 1182 carri, di cui 851 di carbone pei privati e 90 di grano per l'interno. Se ne scaricarono 226, di cui 137 per l'imbarco.

## BORSA DI TORINO. — 26 marzo.

Rendita corso medio 5 0/0 102 55 1/2.

| CAMBI | a vista | | a tre mesi |
|---|---|---|---|
| Francia 5 | 102 17 1/2 102 27 1/2 | — — | — — |
| Svizzera 3 1/2 | 101 60 | 101 70 | — — | 
| Germania 5 | 125 70 | 125 80 | — — |
| Londra 5 | 25 73 | 25 75 | — — |

Rendita 5 0/0 per c. 102 52 1/2, 102 55.

Rendita 5 0/0 per f.c. 102 55, 102 57 1/2.

Rendita 5 0/0 per f.p. 102 72 1/2, 102 75.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| Azioni | | | | |
|---|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 868 — 862 — | B. Comm. | 697 — | — — |
| | 89 10 — — | Cred. It. | 489 50 | — — |
| Ferr. Mer. | 645 50 640 — | B. Sconto | 160 — | 160 50 |
| | | Ferr. Med. | 456 — | 456 50 |

**Cronaca della Borsa.** — 26 marzo. — Le notizie politiche dall'estero mossero a festa per la prospettiva che finalmente si quieti l'epica lotta del Sud-Africa, e i mercati finanziari ne dimostrano il loro compiacimento.

Ma le notizie interne sono meno soddisfacenti ed un risveglio di agitazioni ferroviarie intoppa novamente ogni velleità di risveglio che per avventura si decidesse a solleticare i nostri mercati.

Perciò ritroviamo la quota ancora incerta e pesante, e gli affari scarsi e difficili.

Per la Banca d'Italia insiste la debolezza, che noi crediamo debba cessare coll'esaurirsi della liquidazione.

Il denaro terribilmente facile. Riporto Rendita 0 175; riporto Obbligazioni 2 1/4, 2 1/2; riporto valori in genere 2 1/2 3 0/0.

Il cambio, piccolo a 102 25.

## Corsi di chiusura delle Borse Italiane 25 marzo 1902 (ore 15).

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 cont. | 102 65 | 102 50 | 102 55 | 102 50 |
| Id. fine mese | 102 [illegible] | 102 60 | 102 65 | 102 55 |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 87 | 110 [illegible] | 110 [illegible] | 110 95 |
| Az. Meridionali | 640 — | 646 — | 645 — | 646 50 |
| » Mediterranee | 457 — | 456 50 | 454 — | 456 — |
| » Cred. Fond. It. | — — | — — | 490 — | — — |
| » Banca Italia | 865 — | 862 — | 857 — | 860 — |
| » B. Comm. It. | 690 — | 697 — | 697 — | — — |
| » Credito Italiano | 488 — | 487 50 | 488 — | — — |
| » B. Sconto e sete | — — | 160 50 | — — | — — |
| » Banco Roma | — — | — — | — — | — — |
| » Rubattino | 415 50 | 415 — | — — | — — |
| » Raffineria Zucc. | 378 — | 380 — | — — | — — |
| » Eridania | — — | 304 — | — — | — — |
| » Soc. Carb. Rom. | — — | — — | 485 — | — — |
| » Carb. Aosta | — — | — — | — — | — — |
| » Acciaierie Terni | 1540 — | 1540 — | — — | — — |
| » Costr. Venete | — — | — — | — — | — — |
| » Miani | — — | — — | — — | — — |
| » Edison | 468 50 | — — | — — | — — |
| » Metallurgica It. | — — | — — | — — | — — |
| » Molini di Roma | — — | — — | — — | — — |
| » Omnibus Roma | — — | — — | 200 — | — — |
| » Gas di Roma | — — | — — | 830 — | — — |
| » Condotte Acqua | — — | — — | 271 — | — — |
| » Ferriere Ital. | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Ferr. It. 3 0/0 | 331 — | 330 50 | — — | 331 — |
| » Ferr. Merid. 3 0/0 | 332 — | — — | — — | — — |
| Cambio - Parigi | 102 25 | 102 12 | 102 25 | 102 27 |
| » Svizzera | 101 70 | 101 67 | 101 70 | — — |
| » Londra | 25 74 | 25 73 | 25 75 | — — |
| » Germania | 125 77 | 125 75 | 125 80 | — — |

## BORSE ESTERE.

| Borsa di Parigi, 25 marzo | Chiusura |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile | — — |
| » » 3 0/0 | 100 62 |
| » » 3 1/2 0/0 | 102 15 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 100 40 |
| Cambio su Londra a vista | 25 15 5 |
| Consolidati inglesi | 94 3/16 |
| Obbligazioni Lombarde | 385 — |
| Cambio sull'Italia | 2 1/4 |
| Turco Nuovo | 25 80 |
| Banca di Parigi | 1017 — |
| Tunisina | 494 — |
| Egiziano 4 0/0 rend. | 109 40 |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | 102 25 |
| Rendita Spagnuola Estera 4 0/0 | 78 05 |
| Banca Ottomana | 563 — |
| Argento fino | 90 — |
| Credito Fondiario | 742 — |
| Suez | 3940 — |
| Lotti Turchi | 115 25 |
| Ferrovie Meridionali | 690 — |
| Rendita Russa nuova | — — |
| » Portoghese 3 0/0 | [illegible] |
| Banca di Francia | — — |
| Cambio Madrid | 88 225 |

BORSA DI BERLINO, 25.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | 20 31 | Obbl. Ferr. It. 3 0/0 | — — |
| Cambio su Parigi | 81 25 | Obbl. Meridionali | [illegible] — |
| Cambio su Italia | 79 45 | Obbl. di Roma | 101 00 |
| Credito Austr. | 210 15 | Ferr. Meridionali | 135 50 |
| Rendita Italiana | 100 90 | Ferr. Mediterranee | 97 10 |
| Id. fine mese | 100 90 | Banca Commerciale | — — |
| Cons. Pruss. 4 0/0 | 101 10 | Russo (contanti) | 216 10 |
| Rend. Turca 1 0/0 | 29 — | | |

Tendenza calma.

BORSA DI LONDRA, 25 (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consol. inglese | 94 1/8 | Egiziano 1893 | 108 — |
| Rendita Italiana | 99 1/8 | Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st. | — — |
| Argento fino | 24 13/16 | | |
| Spagnuolo | 77 1/4 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st. | 20,010 |
| Turco nuovo | 25 5/8 | | |

**Cambio ufficiale pel 26 marzo L. 102 25**

**Torino.** — *Mercato dei cereali 25 marzo 1902.*
Mercato nullo.

*Prezzi per quintale:*

Grani di Piemonte da lire 25 75 a 26 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 26 50 a 27 00 — Grani esteri di forza da 26 00 a 26 50 — Granoni da 15 00 a 16 75 — Granoni giallonclini e pignoletti veneti da 17 75 a 18 25 — Avene da 23 50 a 24 00 — Avene superiori e grigie da 24 50 a 25 00 — Segale da 19 75 a 20 25 — Riso mercantile da 32 00 a 34 25 — Riso fioretto da 35 50 a 37 50 — Farine marca numero uno da 34 50 a 35 00 — Farine marca *N.* da 33 50 a 34 00 — Semola dura da paste da 25 75 a 26 25 — Crusca di frumento da 13 25 a 13 75.

Avena, riso, farina, semola e crusca fuori dazio.

*Sementi Primaverili (vendita in dettaglio).*

Trifoglio extra-fino da L. 125 a 130 — Trifoglio buono mercantile da 115 a 120 — Erba medica extra-fina da 155 a 160 — Erba medica buona mercantile da 135 a 140 — Maggenga italiana garantita da 40 a 45 — Raygrass perenne forestiero da 40 a 45.

Trifoglio ed erba medica extra-fini s'intendono per merce esente da cuscuta con garanzia di controllo di stazione agricola.

## Telegrammi particolari commerciali.

| PARIGI, marzo (sera) | | | 24 | 25 |
|---|---|---|---|---|
| Farine 12 M. — pel corrente | Fr. | » | 27 — | 26 90 |
| » — per aprile | | » | 27 10 | 27 — |
| » — per maggio-giugno | | » | 27 40 | 27 40 |
| » — 4 mesi da maggio | | » | 27 60 | 27 60 |
| Mercato pesante. | | | | |
| Zucchero rosso 88 disp. | Fr. | | 17 50 | 17 25 |
| » raffinato id. | | » | 90 75 | 90 75 |
| Mercato sostenuto. | | | | |
| Zucchero bianco N. 3 disponibile | Fr. | | 21 50 | 21 25 |
| » » 4 mesi da maggio | | » | 22 37 | 22 — |
| Mercato sostenuto. | | | | |

| LIVERPOOL, marzo (sera) | | 24 | 25 |
|---|---|---|---|
| Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani calma — Brasiliani invariata — Egiziani calma — Surats invariata. — Domanda per il mercato in generale moderata. | | | |
| Vendite della giornata | Balle N. | 8.000 | 7.000 |
| di cui per la speculazione | » » | 500 | 500 |
| Importazioni | » | 15.000 | 21.000 |
| Futuri Americani: tendenza calma; domanda buona. | | | |
| pel corrente | D. | 4 21 32 | 4 21/32 |
| per marzo aprile | » | 4 21 32 | 4 21/32 |
| per maggio-giugno | » | 4 42/64 | 4 41/64 |
| per luglio-agosto | » | 4 41/64 | 4 41/64 |

| HAVRE, marzo (sera) | | 24 | 25 |
|---|---|---|---|
| Cotoni — Vendite | Balle N. | 3.200 | 3.000 |
| Mercato calmo. | | | |
| Caffè — Vendite | Sacchi N. | 15.000 | 7.000 |
| Mercato calmo. | | | |

| ANVERSA, marzo (sera) | | 24 | 25 |
|---|---|---|---|
| Frumento — Mercato fermo. | | | |
| Petrolio raffinato — pel corrente | Fr. | 17 1/2 | 17 3/8 |
| » » per aprile | » | 17 3/4 | 17 3/4 |
| Mercato fermo. | | | |

| MARSIGLIA, marzo (sera) | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Frumenti — importazione quintali | 12.400 | 6.100 |
| » Vendite | 100 | — |
| Affari nulli. | | |

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.



Il 25 corrente decedeva improvvisamente in Genova la

Damigella

# MARIA PORTA

I fratelli cav. avv. GIACOMO e dott. cav. CARLO, le sorelle ANGELA col marito ILARIO, MARIA, ERNESTA col marito DONA cav. MAURIZIO, LUIGIA, lo zio FEDERICO PORTA ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

La salma viene trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia, ed il mesto funebre partirà dalla stazione di Porta Nuova, via Sacchi, alle ore 9 di domani, 27.

Il presente serve di avviso, non inviandosi partecipazioni particolari.

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (64)

# PIÙ CHE AMORE

ROMANZO

di JEAN RAMEAU

Noemi scese verso le dieci e mezzo. Suo marito fu un po' più amabile del solito, ma ella si mostrò fredda con lui. Più volte andò sulla terrazza e guardò nel lontano, verso il crocevia di Fleury....

— Bel tempo oggi — disse, alle dieci e tre quarti. — Dà voglia d'uscire.....

— Nessuno te lo impedisce — rispose Germano con voce dura.

E un fiotto di sangue gli imporporò le guance.

Ma ella non uscì.... andò colla suocera a passare la rivista alle uccelliere..... e suo marito trasse un sospiro di sollievo. Le undici suonarono. Era finito, pel mattino almeno! Montdidier doveva andarsene.... ma ritornerebbe, dalle due alle cinque, lo aveva detto nella sua lettera, e quelle tre ore egli le prevedeva terribili.

A mezzogiorno bisognò far colazione. La signora di Fourqueux sola mangiò con appetito. Noemi era inquieta, assaggiava appena di ciò che le servivano; Germano, febbrile, impastava pallottole di pane. Alle frutta, Noemi disse:

— Hai bisogno di qualche cosa, mamma? Ho voglia d'andare a Parigi.

Germano domandò con voce cupa:

— Ah! tu esci?

— Sì; ho un mucchio di commissioni da fare.... non prendo neppur la carrozza, vado col treno.

Germano sentì un lieve brivido nella schiena. S'alzò da tavola; aveva paura di gridare, di dire, davanti a sua madre, davanti ai domestici, tutto ciò che aveva sul cuore. Ah! ella andava a Parigi? passando pel crocevia di Fleury, certamente? Benissimo!

Salì alla sua camera, vi si rinchiuse, s'arrabbiò per qualche minuto, andando da una parte all'altra, come una belva nella gabbia. Poi salì rapidamente al terzo piano, dove c'era, sotto al tetto, un beore abbaino, che guardava dalla parte del bosco; di lassù poteva vedere se Noemi andava veramente alla stazione o al crocevia.

Quando intese suonare le due pensò:

— Montdidier deve essere al suo posto.

E attese con ansietà..... Ma i quarti d'ora passavano l'un dopo l'altro ed egli non vedeva nulla..... Noemi non usciva mai.

— Quanto ci mette ad abbigliarsi! — si diceva. — Si fa bella..... senza dubbio.....

Alle tre e mezzo, non sapendo più che pensare, discese.

— E' partita la signora? — domandò ad un domestico.

— No, signore; è nel salotto.

Andò nel salotto e trovò Noemi a mezzo adraiata su un divano che stava leggendo.

— Oh! — esclamò — ti credevo a Parigi!

— Ho riflettuto; ci andrò domani.

— Non era dunque cosa di premura?

— Sì, ma ho troppo mal di capo — disse Noemi gettando il libro su un tavolino.

S'alzò, s'appressò ad un vaso di cristallo dove morivano dei giacinti, strappò qualche petalo bianco, lo morsicò, nervosa, guardando dalla finestra verso il bosco.

— Dio! come fa caldo! — disse ad un tratto.

E andò a sprofondarsi in una poltrona Luigi XVI, nell'angolo più oscuro del salotto.

Col pretesto di giocare al bigliardo, Germano passò nella sala attigua e lasciò la porta aperta per meglio sorvegliar Noemi.

Alle quattro il timbro sonò, annunciando una visitatrice. Era quella buona signora di Theran. Germano la benedì..... Ah! se potesse rimanere un'ora! Ma avrebbe abbastanza del male da dire delle sue amiche per rimanere un'ora?

Ahimè! No. A capo d'un quarto d'ora la conversazione languì e la signora di Theran s'alzò per prender commiato.

Quando fu sola, Noemi aprì rumorosamente le persiane.

— Vado a prendere un po' d'aria — disse a mezza voce.

E mise sul suo capo un cappello da giardino. Germano illividì.

— Vai lontano? — domandò.

— No — rispose Noemi.

E scese lentamente i gradini della scalinata.

Egli la guardò, spaventato. Doveva lasciarla andare? Doveva lasciarla appressarsi a Montdidier, che l'aspettava laggiù?.....

— Oh! — si disse — ho avuto torto ieri sera di parlarle come le ho parlato! Ella non sarebbe andata se avessi acconsentito a leggere la lettera quando venne a portarmela.

Noemi, in giardino, s'era avviata per un viale sinuoso che conduceva al cancello..... e dal cancello non c'era un gran tratto per giungere al crocevia.

Cogli occhi pieni di nebbia Germano credè vederla cogliere due rose e appuntarle sul suo corsetto..... Doveva richiamarla? Doveva dirle che aveva letta la lettera, di nascosto, alle due del mattino?

Per qualche secondo esitò..... Poi, scotendosi, si decise di non far nulla, di lasciarla libera sino alla fine..... Sarebbe più felice, in quelle condizioni, se ella non andava..... e se andava non meriterebbe veramente il perdono.

Fece un mezzo giro, ritornò al bigliardo e s'accontentò di tener d'occhio il cancello.

Dovette asciugarsi gli occhi due o tre volte, tanto l'angoscia li turbava. Oh! quell'orologio, quella macchina inesorabile che sgranava i secondi, uno ad uno, sul caminetto! Non sonerebbe mai le cinque?

(*Continua*)

# Foulards - Seta da fr. 1.40

fino a franchi 6,55 al metro nei colori e disegni più moderni come per la Seta « Henneberg » **bianchi, neri e colorati** da centesimi 95 fino a franchi 23,50 al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc., (circa 240 qualità e 2000 tinte e disegni differenti). 78 X

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stoffe di seta per toilettes da sposa | da fr. 1.40 - 22.50 | Foulards di seta | da fr. 1.40 - 6.55 |
| Damaschi di seta | » 1.40 - 22.50 | Stoffe di seta per toilettes da ballo | » 1.30 - 22.50 |
| Stoffe in seta cruda per abiti | » 16.50 - 77.50 | Seta-Grenadin | » 1.70 - 16.— |

al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spedisconsi a volta di corriere.

**G. Henneberg**, fabbricante di seterie in Zurigo (fornit. Imp. e Regio)

# SCIROPPO—PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue inventato dal prof. GIROLAMO PAGLIANO
Dirigersi alla Ditta Professore GIROLAMO PAGLIANO, via Pandolfini - FIRENZE
Casa fondata nel 1838 — Guardarsi delle imitazioni e contraffazioni. 18 M

## GUARIGIONE DELLE ERNIE
senza operazioni chirurgiche!

Gli erniosi sospendano l'uso di qualunque altro cinto per adottare l'insuperabile

**Cinto erniario Elettro-galvanico Dott. Wood**

che assicura la perfetta contenzione delle ernie e ne garantisce la sollecita guarigione.

Il **Cinto Erniario Elettro-Galvanico Dott. WOOD** si fonda sullo stesso principio razionale sul quale si basa la **Catena Elettrogenica WOOD**. L'elettricità che ha il potere di contrarre i muscoli, di eccitare i nervi, di stimolare le diverse funzioni dell'organismo, ha necessariamente un'azione benefica sul tumore ernioso e sulle parti sfiancate. L'elettricità favorisce la retrazione delle aperture dilatate e porta a poco a poco all'obliterazione del cul di sacco erniario non riducibile a cagione di una leggera infiammazione adesiva. **Il Cinto Erniario WOOD** non soltanto offre i benefizi del cinto secco, favorendo l'evaporizzazione dei liquidi dati dalla traspirazione, non soltanto contiene perfettamente l'ernia, ma ciò che lo rende di gran lunga superiore a tutti gli altri, è ch'esso diffonde continuamente sulla pelle delle correnti elettriche che portano alla chiusura dei rilassamenti erniari, e rendono ai tessuti sottostanti la tonicità perduta, determinando quel leggero stato di irritazione atto a produrre la scomparsa del cul di sacco. 688 M

**Migliaia di guarigioni in Italia ed all'Estero.**

**Prezzi del Cinto Elettro-Galvanico del dott. WOOD.**

QUALITÀ CORRENTE
**Semplice** (per un'ernia sola) L. 7,50
**Doppio** (per un'ernia bilaterale) » 12,—

QUALITÀ FINA.
**Semplice** (per un'ernia sola) L. 10,—
**Doppio** (per un'ernia bilaterale) » 16,—

*Per spedizioni fuori Milano aggiungere cent. 60 dall'Italia; L. 2 dall'Estero (Europa); L. 4 dall'America.*

**Massima discrezione e segretezza sono usate nel fare le spedizioni.**

Leggerissimi Impercettibili Insuperabili

Nel dare le ordinazioni indicare: 1° La circonferenza del bacino — 2° Dire se l'ernia è inguinale, scrotale o ombelicale, se è una o bilaterale, se trovasi a destra o a sinistra.

Dirigere le ordinazioni all'unica Concessionaria Premiata Ditta **THE ELECTRICAL BATTERY** - Via Palestro, 3, Milano.

# 30 PILLOLE FALCONE

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. - Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno.

## CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

**LUIGI FALCONE**
**ALESSANDRIA** — Via Milano, n. 15

**Distinti medici** approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — *Deposito in Torino:* **G. B. SCHIAPPARELLI** — **BOGGIO PAOLO, piazza Monumento V. E.** — **GANDOLFI, OTTINO e C.** — **Farmacia TORTA.** 3021

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

# CHININA-MIGONE
## PROFUMATA-INODORA od al PETROLIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. **0,75, 1,50** e **2** il flacone ed in bottiglie grandi a L. **3,50, 5** e **8,50** la bottiglia. Per la spedizione delle fiale da L. 0,75 e 1,50 aggiungere cent. **25**, per le altre cent. **80**.

DEPOSITI IN TORINO: Farmacia Schiapparelli e Figli — P. Zampegni, droghiere, via Mazzini — Caffè succ. Torelli, via Roma, 13 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 99 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, v.a Ospedale, 5 — A. Tirone, profumeria, via Garibaldi — R. Bacher — Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 — Borelli Parisio e C.

Deposito Generale da **MIGONE e C.**, Via Torino, 12, MILANO.

**Camiciette!**

Liquidazione a prezzi ridotti per fine stagione. Camiciette in flanella cotone ribassate a L. 2,75 e 3,25; in lana da L. 5,50 in più; in seta foderate a corpo da L. 12 in più. Varie continuità di camiciette in zephir e batiste da L. 2,75 in più. — Fratelli PICCOTTI, piazza S. Carlo, 4, (nel cortile), Torino. c 2969 a

**GAZ**

Reticelle extra, inglesi maglia doppia diagonale. *Durata tripla.* Le migliori conosciute in commercio.

Si vendono presso il gasista TOMATIS, via Lagrange, 12. *Specialità* in qualunque articolo per incandescenza a gas. c 3422

**VINCITA CERTA.** Inviare L. 2 ad A. M. G. 10, Ivrea. c 3614

**PROSCIUTTI** squisitissimi a L. 150 quintale. Sconto rivenditori. — L. Anelli, *Vasto*. 3641 R

Città di Torino

**Avviso d'incanto unico.**

Martedì 1.o aprile 1902, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, unico e definitivo alla prima gara, col metodo dei partiti segreti per l'impresa di mantenimento degli apparecchi destinati all'illuminazione a gas, nei locali municipali.

L'impresa il cui importo complessivo è calcolato in L. 7000, è durativa dal giorno del deliberamento al 31 dicembre 1903.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il servizio tecnico dei lavori pubblici. 3353

# A titolo di saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo gli *Estratti concentrati* **le polveri** per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
10 litri Vino moscato spumante

**per solo LIRE 2.50**

franco di porto nel Regno (Estero L. 3,00).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

**GRATIS** listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosolii, sciroppi, ecc. 120 M

Indirizzare lettere e vaglia **all'Officina Chimica dell'Aquila**
*Via S. Calocero, 25, Milano.*

**INCANTO**

corso S. Maurizio, 29

**OGGI 26**, ricchi mobili uso alloggio: Camere da letto complete, salotto, buffetti, canapè, armadi, tenderia in seta, specchi, pendole, tappeti, sanzelle, dipinti, ceramiche, oggetti minuti di lusso, sale lino la pama, salabola, finemente cesellata, ecc. ecc.
c 3419 B. SACCO, perito.

**Tedesco** 3482
**Inglese**
**Francese**
**Italiano**
**Spagnuolo**

Nuovi corsi cominciano alla *Berlitz School*, via Roma, 43.

**Alloggi e locali**
case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

**Cercasi in affitto**
villa uso famiglia, prossimità Barriera. — Dirigere offerte: Cormano e Vercelli, corso Vittorio Eman. II, 66. c 3650

**Coniugi soli**
cercano camera mobiliata con uso della cucina; prezzo mite. — Offerte dettagliate a R. R. 109, posta, Torino. c 3547

**ALLOGGIO**
da 6 a 8 camere cercasi da famiglia distinta, pel 1.o ottobre. — Offerte a F. OPEZZO, via Bava, N. 7. c 3481

**Affittasi Torino**
pel 1.o maggio appartamento otto camere, cucina, primo piano nobile, splendida posizione, gas e luce elettrica. — Rivolgersi portinaio, piazza Solferino, n. 8. c 3260 R

**Da affittare**
palazzina di 8 membri, comodità moderne, con giardino, per L. 1500 annue. — Riv. piazza Gran Madre, 12, Torino. 2941

**Pel 1° luglio 1902**
locale di 7 camere al 3.o piano, ad uso ufficio o laboratorio, con alloggio, gas, acqua potabile, luce elettrica. — Via Lagrange, 21. 3688

**Per uso Società**
affittasi in Val Salice (strada del Nobile, N. 55) villa con vasta sala da ballo, pergolato, tettoia e giuochi di bocce. c 3011

**In vendita**
CASCINE in territorio di Priocca (Alba). — Per informazioni, rivolgersi allo studio Cavallo in Torino, via Bertero, 12, od al signor Lagna Giovanni, in Castellinaldo. c 3607

**VENDO**
**terreno fabbricabile**
vicino piazza Porta Palazzo, area goditile mq. 900, con tre lati prospicienti la via. — Rivolgersi da RAMELLA, corso Vercelli, 3. c 3547

**Corrispondenze private**
**Centes. 15 per parola** minimum **L. 1,50**

**Faust.** Giurate mia innocenza, giurate mai parlai di lei nessuno al mondo: credemi no ho diritto abbia di me maggior fiducia e stima. Sono e sarò sempre gentiluomo dacchè accadesse. Ella agisce però male: suo abbandono, suo manifesto disprezzo straziami; svanisce il bel sogno; piango! Per qual capriccio? Non arrivo comprenderlo. Nostra relazione non doveva così bruscamente spezzarsi! Dovevamo rimanere buoni amici. Altri pensero mio porto e sia felice. Badi però che la vigilo più di lei!

Per ora amola ancora follemente da fare qualunque pazzia: nessuno l'ama così, ohi no. Guai però se l'amore si cambiasse in odio! Oh! allora mia vendetta non avrà fine.... c 3705

**L.** Perfettamente: ma allora non si fa la civetta. c 3043

**Ultra.** J'aime, j'adore, j'attends! — Rammenta ed auguro. c 3685

**Offerte e domande d'impiego**

**CERCASI**
durante l'Esposizione *Signorina dabbene*, di bella presenza, parlando tedesco, francese, italiano, con senso artistico, facilità d'espressione. — Offerte, con fotografia, copia documenti e pretese, indirizzare al N. 3725, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

**CERCANSI** in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare lavoro proprio piccole fabbricazioni assai rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Paolo, N. 26, Milano. 56 M

**Urge Istitutrice**
di lingua francese per una desiganta ed una bonne. — Rivolgersi Agenzia Dallinger, via Po, 15. c 3658

**LEVATRICE MAESTRA**
**Tarabra-Cordero V.**, via Bertola, n. 2, piano 1°, Torino. Pensione per partorienti. Cure materne. c 3147

**Sposi e famiglie**
*Vendo d'occasione:* Ricca camera letto, pranzo, salotto, tutto in moderno stile, non usato. — Via Pio V, 4, p. 1.o. c 1659

**Via Finanze, 9** si può vendere **bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 280

**Rimettesi** a condizioni favorevoli avviata Sartoria, poco rilievo. — Ved. GRASSI, Corso Vitt. Em. II, 90. c 3709

Da avviato stabilimento **cercasi socio**
con o senza impiego personale, disponente lire 15,000, per coprire carica di socio uscente per motivi di famiglia.
Per informazioni, rivolgersi al sig. **MURE BENEDETTO**, via dei Fiori, 35. c 3537

**CERCASI**
*accomandante o socio* disponga 30 mila lire, per sviluppo industria ben avviata. — Rivr. Capitano FENOGLIO, via Savigliano, 6. c 3570

**Socio od Accomandante**
con L. 25-30 mila cercasi per l'esercizio di importante industria molto lucrosa. Condizioni convenientissime. — Rivolgersi al rag. ORTA, via Garibaldi, 8, Torino. c 3586

**Cedesi in Genova**
per motivi di salute una Sartoria di primissimo ordine. Posizione centrale, 1° piano, affare lucrosissimo e facile. Trattasi direttamente. — Riv. a Vigo Enrico, via S. Luca, **Genova.** 3121 G

**PER RITIRO**
cedesi FABBRICA PENNELLI. Distinta e solida clientela. Occorrendo si lascia il capitale in Ditta. — Scrivere Casella N. 20, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 3664

**STATI UNITI AMERICA**
visiterò mese aprile; accetto incarichi Case commerciali. Serie referenze. — Scrivere N. c 3264, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

**Dante Tardieu**
3, place des Quinconces, Bordeaux, cerca agenti e viaggiatori per vini di Bordeaux, Cognacs e Marques. Buone condizioni. 3711 M

**GIOIELLERIE**
oro 1° titolo - 18 carati
**G. GIANOTTI** via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*. Specialità per Spose e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 2601
PRIMARIE MERCI E PREZZI

**SONO ARRIVATI**
1000 quintali
**SAPONE AMERICANO**
*Bontà eccezionale*
**Massima resistenza**
Cent. 28 al kilo per cassa.
*Vendita per pochi giorni.* Via Venti Settembre, n. 78, **Torino.** 2203 c

**Uova Fresche**
POLLERIA VIVA e MORTA delle migliori qualità, offrono ai minimi prezzi giornalieri
Guglielmo Ruis & C.
603 V PADOVA

Macchina a scrivere grafica **"Dactyle,,** Mod. ma L. 380, Id. eleg. » 340

**MACCHINA A CALCOLARE** fa le 4 operazioni dell'aritmetica con esattezza assoluta e massima speditezza. 1451
Modello medio L. **480.**
**EMILIO DIATTO**
*P.za Gran Madre di Dio, 12* **TORINO.**

**Caldaie Cornovaglia**
Vendonsi d'occasione:
4 Caldaie Cornovaglia 11/2 atmosfere, 80 mq., due focolai, hanno lavorato 6 mesi.
1 Caldaia Cornovaglia 6 atmosfere, 55 mq.
1 Caldaia Cornovaglia 8 atmosfere, 25 mq. — Rivolgersi: Casella postale 403, Milano. 2555 a M

**UOMINI**
Preservativi gomma e vescica di pesce ed affini.
ULTIMO LISTINO
**con elenco novità** in busta chiusa non intestata, contro francobollo.
Scrivere Siegmund Preach, **Milano**, Casellario 134.

**Ambulatorio**
per la cura della
**SCIATICA**
Guarigione garantita in poche ore. Dott. **Ghirardi Pietro**, Stradale di Lanzo, n. 129, casa propria, **Torino.** c 2030

MALATTIE
**NERVOSE**
**DI STOMACO**
**POLLUZIONI**
**IMPOTENZA**

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Segnardiano del dottore MORETTI, via Torino, 21, *Milano.* — In *Torino* deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola - Cure dott. Lattes, Principe Amedeo, 12, dalle 9 alle 10, dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 19. 297 bis M
*Opuscolo gratis.*

**Gabinetto Medico Magnetico**
del professore
**GIOV. FILIPPA**
Via Lagrange, 37 TORINO
Continuasi dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 2917 e

**300**
e più **LETTI** in ferro d'ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, mobili in legno, tavole e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Bianchetto e C.**, piazza Vittorio Emanuele I, n. 12. 90

**ASMA E AFFANNO**
Bronchiale e Nervoso Cardiaco. **Asmatici**, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia rev. CO-LOMBO, Rapallo Ligure*, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il
★ **DIABETE** ★

**Maestra Levatrice**
*Ocselli Innocenta* tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. — Via Bertola, 4, p. 2° **Torino.** 102

**Da rimettere in Dronero**
**negozio di stoffe**
con o senza locazione, sito centralissimo. — Rivolgersi al proprietario Castellano Francesco. c 3666

**Due Biciclette**
inglesi nuove, 1 da uomo e 1 da signora, causa trasferta, vendo qualunque prezzo. — Via Barbaroux, 5, p. 4.o, Bossi Maria. c 3662

**Biciletta splendida**
inglese, nuova, per gran bisogno, vendo qualunque prezzo. — Via Andrea Doria, 9, parrucchiere. c 3694

**AUTOMOBILI**
Vetture d'occasione, da lire 3000. Listino *gratis*. — WEHRHEIM, Torino, via Silvio Pellico, N. 24. c 3507

**Liquidazione mobili**
per cessato commercio. *Bricca*, via Massena, n. 3. c 3915

**CASA DI CONFEZIONI**
PER UOMO E PER SIGNORA 3103
**G. SCACCABAROZZI**
*Stoffe inglesi e scozzesi*
SPECIALITÀ IN COSTUMI TAILLEUR
Torino, Via Po, N. 14, piano nobile.

**Tributo di riconoscenza**

Mi è caro rendere pubblica testimonianza della ottenuta guarigione dal Prof. **Filippa Giovanni** di Torino, via Lagrange, 37, il quale operò sul mio corpo affetto da più di tre anni da un'erpete sifilitica, assieme ad una grave bronchite con forte tosse e sputi sanguigni.
In fede:
c 3707 MASSA FELICE
*Negoziante di Casale.*

**AVVISO IMPORTANTE**
**alle persone signorili e benestanti desiderose d'aver mobili di solida costruzione**
**del Grande Magazzino e Fabbrica mobili**
di B MASSIMINO, via Cavour, 17 - TORINO

che nella **liquidazione volontaria** per due locazione e ritiro dal commercio si **venderanno con straordinario ribasso tutti i mobili attuali e sempre bene eseguiti**, come anche quelli di tappezzeria sono tutti di prima qualità. Incaricandosi pure di qualsivoglia commissione relativa. Continuando sempre la fabbricazione per quelli ed altri moderni i figli **successori.** 3351 a

**PER PROSSIMA ESPOSIZIONE:**

**Montature nichellate** per vetrine in tutti i generi - **Macchine per tende**, diverse specialità del genere. — Domandate Catalogo alla Casa **G. CAUDANO**, fondata nel 1882, via Viotti, n. 12, Torino. — Occasione: **grandiose padiglione in ferro** mq. 20 di superficie, altezza m. 4,40, **Fotografie a richiesta.** c 2403

**D. MONDO**
Via Ospedale, num. 5
TORINO 8111
**Carrozzelle per bambini**
leggiere, solide, eleganti. - Novità in modelli francesi ed inglesi da lire **16** a lire **150** ed oltre.
**Tricicli** - Carrettelle inglesi a mano o per attaccare.

**L'antica Fabbrica di Mobili**
via Garibaldi, n. 31 (nel cortile)
causa trasloco mette in liquidazione a prezzi di costo un grandioso assortimento di mobili in stile o comuni e solo sino al **31 marzo.** 3440
*Occasione per sposi.*

**BOCCIE DA GIUOCO**
LEGNO ROSSO D'AMERICA
**GARANTITE A PREZZI ECCEZIONALI**
presso la **Torneria a vapore**
**SARDA GIOVANNI** Corso Vittorio Emanuele, 10 TORINO. c 1435

CITTA' DI TORINO

# Stazione di monta equina

## AVVISO.

L'apertura della Stazione di monta equina con stalloni governativi, in seguito a concerti col Direttore del deposito cavalli-stalloni di Crema, avrà principio il 11 marzo e durerà fino al 28 giugno dell'anno corrente.

Il locale per la monta è situato sul corso Principi d'Acaja, n. 32, fra l'ammazzatoio ed il mercato del bestiame.

Lo stallone destinato per questa stazione è:
**COKER S' CHARLES** (baio marrone) da Locomotive 2° 2544 e 1925 Bonnie, da Highflyer 1006 — Hackney nato nel Norfolk da sella e tiro.

L'orario è fissato:
*dal 15 marzo al 15 maggio*
mattina, ore 8 a 9 — sera, ore 2 a 3;
*dal 16 maggio al 28 giugno*
mattina, ore 7 a 8 — sera, 4 1/2 a 5 1/2.

La tassa per cavalla è di L. 12,05, pagabili a mani del signor Contabile al Dazio (Barriera del Foro Boario).

Si potranno avere maggiori schiarimenti nei suddetti giorni ed ore di monta dal signor Guarda-stalloni.

Torino, addì 18 marzo 1902.
*Il sindaco:* **CASANA.**
3436 *Il segretario:* TESTERA.

**Città di Chivasso**
(TORINO).

La Direzione dell'**Istituto Cavour** avverte che il giorno tre del prossimo aprile avranno principio i
**NUOVI CORSI SPECIALI**
per la preparazione agli *esami di licenza dal Liceo, dal Ginnasio e dalla Scuola tecnica.* — *Per informazioni* rivolgersi al prof. GIACOMO MARIA LOMBARDO, rettore. 3668

**Avviso importante.**
**Ultimi giorni di vendita** della rimanenza articoli **lanerie, filati, mercerie e mobilio** acquistati da CARISIO, via Milano, n. 1, al 50 0/0 meno del prezzo di costo. c 3681
Chiusura definitiva della vendita fine marzo.

**SOCIETA' NAPOLETANA PER IMPRESE ELETTRICHE**
*Anonima sede in Napoli, piazza Municipio, 4*
**Capitale L. 6,000,000**
**Sottoscritto 4,000,000 - Versato 3,888,600**

**Convocazione di Assemblea Straordinaria.**

Gli Azionisti sono convocati pel giorno di sabato, 12 aprile 1902, alle ore 15, nella Sede Sociale in Napoli, piazza Municipio, 4, per deliberare in Assemblea straordinaria sul seguente

**Ordine del giorno:**
1. Incompatibilità rilevata dai Sindaci dell'amministratore Pescetto, e deliberazione sulla cessazione o meno del mandato;
2. Modifica degli articoli 5, 17, 19, 22, 23 e 25 dello Statuto Sociale;
3. Deliberazione di emissione di Obbligazioni Ipotecarie fino all'ammontare complessivo di tre milioni e mezzo di lire;
4. Deliberazione circa la modalità dell'emissione eventuale delle nuove Azioni per il già deliberato aumento del capitale da 4 a 6 milioni;
5. Eventuale alienazione degli impianti pugliesi;
6. Comunicazione in ordine ai rapporti con la Cooperativa e deliberazione relativa;
7. Nomina di nuovi consiglieri anche in sostituzione dei dimissionari o dimessi;
8. Comunicazioni varie.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è rinviata in seconda convocazione pel giorno 13 aprile alle ore 15, nell'indicata Sede sociale.

A norma dell'art. 11 dello Statuto i possessori delle Azioni devono depositare i loro titoli almeno 5 giorni interi prima dell'Adunanza in *Napoli* presso la Sede sociale o presso la Società di Assicurazioni diverse, palazzo della Borsa.
In *Torino* presso la Banca Jules Blanc, via Bogino.
In *Genova* presso la Banca Russa per il Commercio Estero.
Napoli, 21 marzo 1902. c 3679
**Il Consiglio d'Amministrazione.**

Guarite la CALVIZIE colla l'ANTISEBORRINA CATTANEO. Ottimo detersivo, antisettico, eccitante; guarisce l'Alopecia, previene e distrugge la forfora, cessa il prurito del capo, rinforza i bulbi piliferi, arresta la prematura caduta dei capelli da qualsiasi causa dipendente (emicrania, tifo, sifilide, sudori abbondanti). Rende morbidi e lucidi i capelli. L. 2. Posta c. 30 in più. Premiata Farmacia Baldinazzi - Milano. Torino, Agenzia Mondo - Via Ospedale, 5. 3379 M

**Banca di Torino in liquidazione**
Società Anonima, sede in TORINO

Per mancanza del numero di Azioni richiesto dall'articolo 33 dello Statuto non potè oggi aver luogo l'Assemblea e viene quindi convocata una *seconda Assemblea* per il **7 aprile p. v.**, ore **14**, nei locali della Società in Torino, piazza Solferino, n. 22, con **avvertenza** che questa seconda Assemblea sarà valida qualunque sia la rappresentanza del capitale rappresentato.

*Ordine del giorno:*
1. Relazione del Liquidatore e dei Sindaci sulla situazione dicembre 1901;
2. Nomina Sindaci effettivi e di due Sindaci Sup.

In conformità dell'art. 33 dello Statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i loro titoli a tutto il 2 aprile p. v. a:
**Torino** presso la *Sede della Banca stessa* e presso la *Banca Commerciale Italiana.*
**Milano** presso la *Banca Commerciale Italiana* e presso il *Credito Italiano.*
**Intra** presso la *Banca Popolare d'Intra.*
**Zurigo** presso il *Bankverein Suisse.*
Torino, 24 marzo 1902.
**BANCA DI TORINO**
3687 *Il liquidatore:* A. MARANGONI.

**Da affittare al presente**
**piazza Carlo Felice, n. 5**
**Appartamento signorile di 9 camere**
(delle quali alcune vastissime e divisibili) **al terzo piano (secondo piano nobile)**, di recente messo a nuovo, cantina e sottotetto, diramazione gas, acqua potabile ed altre comodità moderne, **con splendida vista sulle piazze Carlo Felice e Lagrange.** c 3631
**VISIBILE IN QUALSIASI ORA DEL GIORNO.**
Recapito dal portinaio di **piazza Carlo Felice, n. 5** e da quello di **piazza Lagrange, n. 1**, e per trattative dal segretario *Rag. D. LURIA*, via Carlo Alberto, n. 88.

**GRANDIOSO HÔTEL**
**con 80 e più camere si affitta** in via Carlo Alberto, n. 44, **Torino.** c 3036

**ELETTRICITÀ**
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, stantuffi, pompe centrifughe, ecc. 287

LE
**PASTIGLIE PANERAJ**
IL RIMEDIO PREFERITO CONTRO
**TOSSE**
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE
D.r ENRICO LANSEL & C.
LIVORNO

Il rimedio più efficace contro la **TOSSE ASININA** è il **Sciroppo del dott. Reynold** preparato nella **Farm. del dott. PRATO, via Po, 20, Torino** L. **1,60** il flacone; L. **2** franco nel Regno. 3635

**Malattie segrete e pelle**
Consulti tutti i giorni dalle **11** alle **13** e dalle **17** alle **18.**
**FARMACIA GANDINI già Verga** Via S. Franc. da Paola, n. 10, piano 1°. 3041

**Consulti per MALATTIE della PELLE**
VENEREE E SIFILITICHE, via Berthollet, 8.
**Dott. R. BOVERO** Direttore all'**Ambulatorio Policlinico** - Tutti i giorni dalle 11 alle 13 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 99

# FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI 18
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York.

Torino 1902 — Tip. ROUX FRASSATI - 47